



RAPPORTO
DELLE ATTIVITÀ
2016



www.gvc-italia.org

Cambiare il mondo è un lavoro di gruppo.



Il presente rapporto è stato realizzato grazie al contributo di tutto lo staff GVC.



Le foto dei nostri progetti sono state scattate dal nostro personale e da fotografi che hanno documentato le nostre azioni.



GVC GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE	4	Focus 2016	26
		Cambiamento climatico, acqua e migrazioni in Cambogia	26
		Acqua nella Siria in guerra	29
Visione e missione	6		
Lettera della Presidente	6		
Il nostro 2016 in cifre	8	RISULTATI DEL 2016	30
		Per attività	32
		Comunicazione e advocacy in Italia	48
Chi siamo	12	BILANCIO	52
Da Bologna al mondo	12		
Le persone al centro del cambiamento	14	Stato patrimoniale attivo	54
		Stato patrimoniale passivo	55
		Conto economico	56
Cosa facciamo	16	Nota metodologica	57
I beneficiari diretti	16		
I nostri interventi	16		
I nostri settori	19	Grazie	59
Le nostre zone di intervento	21		
I nostri finanziatori	21		
Come lavoriamo	22		
Promozione cooperativa	24		
Partnership	24		
Network	24		
Trasparenza e accountability	25		

GVC
GRUPPO DI
VOLONTARIATO CIVILE

CORSI DI FORMAZIONE PER I GRUPPI DI AUTO-AUTO
NELLA PROVINCIA DI SIEM REAP, CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC



LA NOSTRA VISIONE

Desideriamo un mondo migliore, più equo e solidale di quello che vediamo ogni giorno. E cerchiamo di contribuire alla sua costruzione attraverso il rispetto e la promozione dei diritti delle comunità con le quali lavoriamo, in un'ottica di dignità, scambio e reciprocità.

LA NOSTRA MISSIONE

Crediamo nella presa di coscienza, nella capacità di ognuno di guardare il mondo con occhi nuovi per imparare che il rispetto delle persone e dell'ambiente, in un Nord e Sud fortemente legati, in fondo non è altro che rispetto di sé.

Lavoriamo con gli individui, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali, affinché sia possibile prendersi cura del presente e del futuro, costruendo una cultura di autonomia e di cooperazione che rafforzi l'indipendenza e la libertà delle comunità.

Nel 2016, si sono moltiplicati i fronti dell'emergenza umanitaria e lo spazio dei diritti riconosciuti e applicati nel mondo si è ristretto. Milioni di rifugiati hanno attraversato il Mediterraneo e percorso a piedi nuove rotte in cerca di vie di fuga verso l'Europa, imponendo all'Occidente una riflessione su quanto avviene oltre i suoi confini, là dove da anni intervengono GVC. Noi conosciamo bene le storie degli uomini e delle donne che oggi invocano alle nostre porte il diritto d'asilo, perché sin dal 1971 la nostra organizzazione è stata testimone di contesti in cui viene violato il diritto stesso alla vita. Da sempre ci battiamo affinché si comprenda che ogni essere umano, privato di cibo, acqua e lavoro, dei diritti umani, economici e sociali, non può essere ignorato. Questa condizione merita una risposta collettiva: perché collettiva è anche la responsabilità della condizione attuale in cui versano milioni di persone.

Il senso dell'azione di GVC consiste nell'operare in contesti di emergenza nelle zone più difficili dei paesi in conflitto e in aree dimenticate o sconosciute ai più, studiando risposte misurate sulle singole esigenze dei soggetti più vulnerabili per garantire i diritti fondamentali. Nel quinto anno di guerra in Siria, tra le città assediate, mentre il numero delle vittime saliva, abbiamo continuato a operare - in un'ottica di protection comunitaria - per garantire l'educazione e l'acqua a chi è rimasto. Nella Valle della Bekaa, in Libano, siamo stati al fianco di migliaia di rifugiati, offrendo assistenza materiale, legale e sociale, nei campi informali. Abbiamo raggiunto le aree più inaccessibili della provincia di Herat, in Afghanistan, per contrastare la fame. Mentre una delle più gravi crisi alimentari produceva nel Sahel 18 milioni di persone colpite da malnutrizione, noi abbiamo operato in

Burkina Faso per assicurare il diritto al cibo. Le storie di molti dei paesi in cui opera GVC non rimarranno ancora a lungo anonime, perché le crisi prolungate possono facilmente degenerare in emergenze. Prevenirle è il modo migliore per contrastarle. Per questo GVC ha rilanciato il tema del cambiamento climatico, minaccia globale già oggi causa di disastri e migrazioni. Nel 2016, la nostra organizzazione ha operato per evitare ingenti perdite di vite umane e risorse produttive dovute all'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi - piogge violente, uragani, siccità - come in Guatemala e in Bolivia. Ha dato vita a progetti pilota per la produzione di energia pulita in America Latina e in Africa e ha promosso ovunque tecniche agricole e pratiche economiche volte a proteggere i territori, la salute e il diritto al lavoro. Si tratta di temi rispetto ai quali è necessario che ci sia una interlocuzione internazionale congiunta. Noi continueremo a sollecitarla, anche grazie alla campagna #gocciaAgoccia, per fare dell'accesso all'acqua un diritto di tutti.

L'operato sul campo e le attività di advocacy di GVC non smetteranno mai di ispirarsi ai valori della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Uguaglianza, solidarietà, rispetto di ogni uomo e del pianeta, sono anche i principi che vogliamo promuovere con #MakeFruitFair!, iniziativa di un gruppo di ong internazionali che agisce in favore dell'ambiente e dei lavoratori che operano nelle piantagioni di frutta tropicale.

Crediamo inoltre che la formazione di una nuova generazione, capace di esprimere nelle azioni i principi dell'Europa, sia quanto mai prioritaria. Per questo, per primi in Italia, ab-



DINA TADDIA, PRESIDENTE GVC, DURANTE UNO DEGLI EVENTI REALIZZATI NEL CORSO DEL 2016 - FOTO DI MICHELE LAPINI

biamo aderito all'iniziativa di volontariato europeo EU AID Volunteers e affiancato molti giovani volontari al nostro staff specializzato in diverse aree del mondo.

Nell'anno che si è concluso, la nostra organizzazione ha mobilitato risorse e contribuito a risvegliare la capacità di resilienza delle popolazioni in oltre 20 paesi. Abbiamo raggiunto più di 1 milione di persone vulnerabili, un risultato che è frutto dell'impegno costante di un team di professionisti che, in Italia e nel mondo, ha saputo mobilitare tutte le proprie forze, operando in sintonia con le comunità e con i partner locali e internazionali. Il nostro grazie va, quindi, a tutti loro, in un anno in cui possiamo ancora una volta dirci orgogliosi di aver contribuito alla difesa e all'empowerment delle popolazioni più vulnerabili.

Infine, un grazie ai nostri partner, finanziatori, donatori e a tutte le persone che, confidando nel nostro operato, ci hanno permesso di far crescere il nostro impegno nel mondo.

Dina Taddia
PRESIDENTE GVC

OPERIAMO IN

24 PAESI



IL NOSTRO 2016 IN CIFRE

CUBA
HAITI
REP. DOMINICANA
NICARAGUA
ECUADOR
PERU
BRASILE
BOLIVIA
ARGENTINA

ITALIA
GRECIA
LIBANO
TUNISIA
LIBIA
PALESTINA
GIORDANIA
AFGHANISTAN
BURKINA FASO
BURUNDI
MOZAMBICO

TAIANDIA
CAMBOGIA

I NOSTRI CAMPI D'INTERVENTO

- ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- AJUTI UMANITARI
- CIBO
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE
- SALUTE
- DIRITTI
- SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
- AMBIENTE

I NOSTRI ULTIMI INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA UMANITARIA

- DIFFICILE O IMPOSSIBILE ACCESSO ALL'ACQUA E A SERVIZI IGIENICO-SANITARI
- DISASTRI AMBIENTALI
- CONFLITTI
- CARESTIA/INSICUREZZA ALIMENTARE

11 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



BENEFICIARI DIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI

11.000.000

10.000.000

10.000.000





FISORSE IMPIEGATE NEI
PROGETTI SUL CAMPO

91,5%



229

PARTNER NEL MONDO

DONNE CHE COLLABORANO
CON GVC

43%



97%

DEL PERSONALE
IMPIEGATO DIRETTAMENTE
SUI PROGETTI



ACCESSO AD ACQUA E IGIENE PER

368.714
PERSONE



ASSISTENZA UMANITARIA PER

107.625
PERSONE



TUTELA DEI DIRITTI PER

49.602
PERSONE



OPPORTUNITÀ DI REDDITO PER

19.258
PERSONE



PROTEZIONE AMBIENTALE PER

112.639
PERSONE



SALUTE NUTRIZIONALE PER

318.267
PERSONE



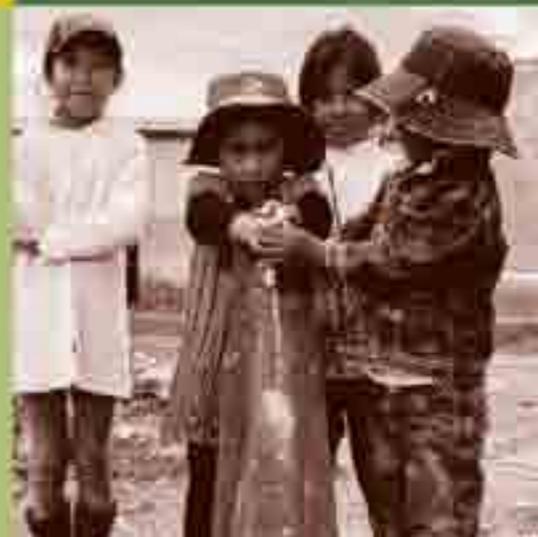
SICUREZZA ALIMENTARE PER

379.406
PERSONE



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
GLOBALE PER

36.447
BENEFICIARI IN ITALIA E
IN EUROPA



CHI SIAMO

Siamo un'organizzazione non governativa laica e indipendente, nata nel 1971.

Lavoriamo per riportare dignità nella vita di intere comunità, **combattiamo la povertà e le ingiustizie** affinché i diritti fondamentali di ogni persona vengano riconosciuti. In quasi cinquant'anni di attività, abbiamo raggiunto le aree più remote del mondo, dando vita a migliaia di progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile.

Solo nel 2016, ne abbiamo gestiti 84, operando in 24 paesi del mondo. Dall'Africa all'America Latina, dall'Asia al Medio Oriente, fino in Europa. Ovunque, agiamo coinvolgendo le persone, le forze sociali, i governi e le amministrazioni locali, per garantire a migliaia di individui l'accesso all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione, al lavoro. Nelle emergenze umanitarie, lavoriamo per ricostruire ciò che è andato distrutto e per riavviare processi di crescita e sviluppo sostenibile. I nostri interventi puntano ad incrementare le capacità di resilienza della popolazione e a fornire alle società gli strumenti necessari affinché diventino autonome. **Ogni singolo progetto, infatti, viene pianificato perché sia la comunità stessa a trovare, al suo interno, le competenze, la fiducia e le risorse per progredire in modo indipendente.**

Oltre ai programmi di cooperazione internazionale, siamo impegnati per promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e la sensibilizzazione ai temi dello sviluppo in Italia e in Europa: organizziamo seminari, laboratori per ragazzi e insegnanti, mostre, convegni, eventi. Tra i più attesi a Bologna, il Terra di Tutti Film Festival, kermesse di documentari dal Sud del mondo. Contro gli stereotipi e i pregiudizi, con-

tribuiamo a stimolare la formazione di un pensiero critico collettivo, necessario per costruire un mondo più equo e sostenibile. Per questo, ogni anno, diamo vita a diverse campagne di comunicazione su migrazioni, diritto all'acqua e al cibo, commercio equo e solidale e difesa dei diritti umani.

DA BOLOGNA AL MONDO

GVC è orgogliosamente bolognese: la sede centrale dell'organizzazione si trova infatti nel capoluogo emiliano, mentre altre sedi territoriali - vere e proprie "antenne" che operano grazie a collaboratori e volontari - si trovano in 6 regioni d'Italia.

In quasi tutti i paesi del mondo, lo staff specializzato di GVC lavora in una o più basi operative. Essere concretamente presenti in oltre 20 nazioni del mondo ci consente di instaurare un rapporto di reciprocità e di fiducia con le comunità locali.

Le nostre attività sono fondate su un'attenta analisi dei bisogni e delle richieste dei cittadini, della società civile, dei partner e delle istituzioni locali. Con tutti collaboriamo in un'ottica di corresponsabilità.

LE SEDI

SEDE CENTRALE:

BOLOGNA Via Francesco Baracca 3 | 40133 - Bologna | T +39 051585604 | F +39 051582225 | gvc@gvc-italia.org | www.gvc-italia.org |

PARTE DELLO STAFF DI GVC BOLOGNA - FOTO MALI EROTICO



ANTENNE SUL TERRITORIO NAZIONALE:

BOLZANO, TRENTINO ALTO ADIGE | **TRIESTE**, FRIULI VENEZIA GIULIA | **REGGIO EMILIA**
E **FERRARA**, EMILIA-ROMAGNA | **GENOVA**, LIGURIA
| **ANCONA**, MARCHE | **BARI**, PUGLIA.

SEDI STORICHE NEL MONDO:

JUJUY, ARGENTINA | **LA PAZ**, BOLIVIA | **BELO HORIZONTE**, BRASILE | **ABANCAY**, PERÙ | **L'HAVANA**, CUBA | **PORT AU PRINCE** E **BELLADERE**, HAITI | **QUETZALTENANGO**, GUATEMALA | **MANAGUA**, **CHINANDEGA** E **PUERTO CABEZAS**, NICARAGUA | **SANTO DOMINGO**, REPUBBLICA DOMINICANA | **OUAGADOUGOU**, BURKINA FASO | **BUJUMBURA**, BURUNDI | **MAPUTO** E **PEMBA**, MOZAMBICO | **TUNISI** E **SIDI BOUZID**, TUNISIA | **BEIRUT**, **AL EIN** E **ZAHLE**, LIBANO | **GERUSALEMME EST**, **RAMALLAH**, **TUBAS**, **HEBRON** E **GAZA**, PALESTINA | **DAMASCO** E **ALEPPO**, SIRIA | **HERAT**, AFGHANISTAN | **SIEM REAP**, CAMBOGIA | **BANGKOK**, TAILANDIA |

LE PERSONE AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO

Coerenza e rispetto per l'individuo sono premesse necessarie e irrinunciabili quando si opera in contesti che richiedono grandi doti umane e professionali. Quando si entra a far parte di GVC si crea naturalmente una relazione di fiducia, rispetto e identificazione attorno a valori comuni. Le relazioni fra l'organizzazione e lo staff di GVC sono durature e volte a favorire la stabilità. Al nostro team in Italia e all'estero, GVC offre accrescimento professionale e valorizzazione delle competenze. Tutto ciò assicura qualità ed efficienza alle nostre azioni. Il personale che impieghiamo nei diversi settori e nelle varie sedi è caratterizzato da una mobilità coerente con la natura progettuale delle nostre attività. Nel 2016, sono state impiegate per la realizzazione delle attività di GVC **769 persone** (delle quali 263 contrattate dai nostri partner locali), **286 volontarie e volontari** e **6 giovani**, inseriti con accordi di **tirocinio, stage** e con l'iniziativa europea **EU AID Volunteers**.

Il **97%** del personale è impiegato direttamente nello **svolgimento dei progetti** in Italia e all'estero.



PERSONALE LOCALE

Crediamo che la presenza del personale locale sia fondamentale per costruire qualsiasi intervento e programma di cooperazione con le comunità e con le organizzazioni locali.

Sono proprio i professionisti assunti in loco che ci consentono di comprendere meglio i bisogni delle popolazioni e di facilitare la ricerca di soluzioni a richieste e necessità specifiche delle comunità, intervenendo con progetti rispondenti alle specificità culturali locali.

PERSONALE INTERNAZIONALE

Nei nostri programmi impieghiamo personale altamente specializzato, in grado di implementare le metodologie e le attività più appropriate a seconda delle tipologie di intervento, grazie ad un lavoro di équipe con lo staff locale. La complessità dei contesti in cui interveniamo viene affrontata creando sinergie innovative che si avvantaggiano di una multidisciplinarietà e pluralità di esperienze, mettendo insieme expertise internazionali con tecniche e conoscenze proprie delle comunità con cui operiamo. Si assicurano così risultati sostenibili nel tempo e un dialogo costante e trasparente con i finanziatori.

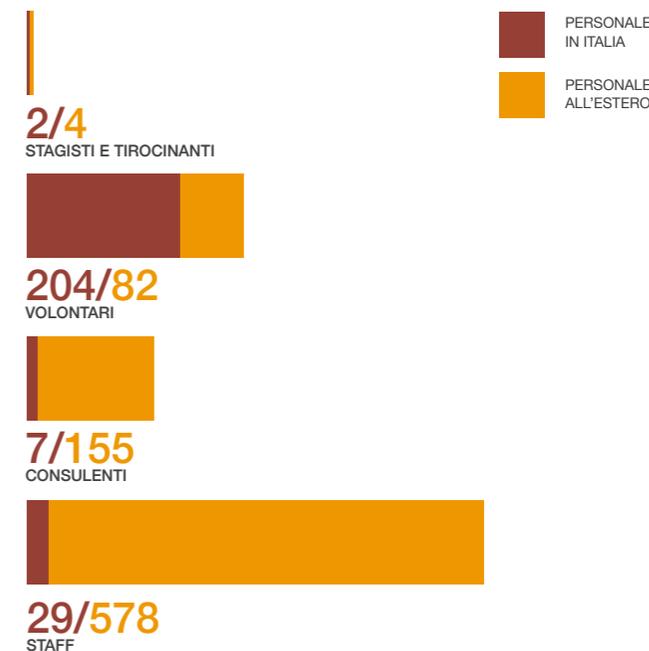
Il **95%** dei professionisti che lavorano con noi svolgono la loro attività direttamente sul campo. **29 persone** sono state invece impiegate nella sede bolognese di GVC, svolgendo compiti di direzione, comunicazione, gestione dei progetti in Italia e pianificazione amministrativa. Il **79%** dello staff in sede ha un **contratto da dipendente** a tempo indeterminato con un rapporto continuativo che garantisce un'efficace realizzazione delle scelte strategiche di GVC.

I GIOVANI

Crediamo fortemente nel volontariato come valore che consente un coinvolgimento attivo e spontaneo di quanti vogliono partecipare con noi alla produzione di un cambiamento, per la costruzione di un mondo più giusto. Per questo promuoviamo reti di volontariato e relazioni con sostenitori e simpatizzanti a Bologna e su molteplici territori italiani che propongono e partecipano ad iniziative di advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi di GVC. Insieme collaboriamo ad eventi, dibattiti, cene di solidarietà e festival cinematografici su temi sociali. Alcuni volontari esperti partecipano anche ai nostri progetti all'estero. Investiamo sui giovani perché per noi rappresentano il futuro. Promuoviamo la conoscenza del mondo della cooperazione internazionale, creando opportunità di inserimento per i giovani, proponendo tirocini formativi, esperienze di volontariato in Italia e all'estero, nonché stage curriculari ed extracurriculari in collaborazione con le Università di Bologna, Milano Bicocca, Pisa, Venezia e Genova. Nel 2016, 292 giovani sono stati inseriti nelle sedi in Italia e all'estero.

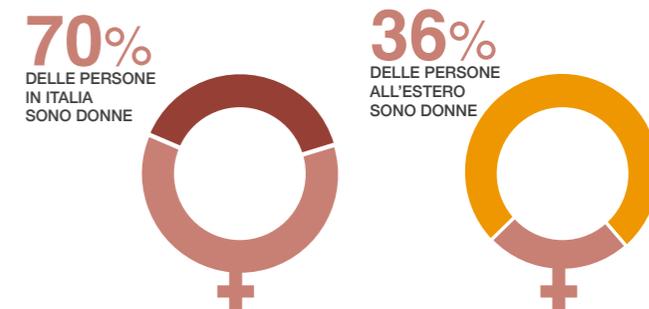
La nostra organizzazione è la sola in Italia a partecipare all'iniziativa dell'Unione Europea "EU AID Volunteers" che solo quest'anno ha consentito a 70 giovani di tutta Europa di acquisire competenze indispensabili per fare volontariato. Una volontaria è stata impiegata già nel 2016 mentre altri 29 sono stati inseriti nei programmi di GVC e dei suoi partner in 8 paesi come ad esempio il Libano, Haiti, la Cambogia.

PERSONALE IMPIEGATO NEL 2016



GVC è una organizzazione molto attenta alle tematiche di genere: il 43% delle 1061 persone (personale, volontari e stagisti) che hanno partecipato alla realizzazione delle nostre attività nel 2016 sono donne (il 70% in Italia, il 36% all'estero).

PERSONALE FEMMINILE IMPIEGATO NEL 2016



Nel 2016, GVC ha realizzato 73 progetti all'estero e 11 in Italia ed Europa.

I BENEFICIARI DIRETTI

Abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di **1.391.958 persone** in **24 paesi**.

I nostri interventi hanno identificato come destinatari prioritari le categorie più vulnerabili delle diverse comunità, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, concentrandosi in particolare su **donne** (51% del totale beneficiari), **bambini** (33%) e **disabili**. Allo stesso tempo, abbiamo rivolto molte delle nostre azioni verso gli sfollati interni, i rifugiati e i **migranti**, nelle varie parti del mondo.

Il 2016 ha segnato una particolare attenzione di GVC nei confronti di donne, uomini e bambini che sono dovuti scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro. Ciò è avvenuto principalmente in Medio Oriente per la crisi siriana. Siamo intervenuti anche nei casi in cui il peggioramento improvviso e acuto delle condizioni climatiche ha messo in grave crisi la capacità di resilienza delle comunità, come si è verificato in Centro America e nell'area del Sahel in Africa. Con le nostre iniziative **in Italia e in Europa** abbiamo raggiunto un pubblico di **36.447 persone**.

Nelle scuole abbiamo fornito a **insegnanti** e **studenti** gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, per diventare cittadini partecipi del mondo e offrire ai più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di sviluppo più solidali e sostenibili. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere temi di rilevanza sociale come

i conflitti, le migrazioni, la fame, la sete e il cambiamento climatico, per comprenderne a fondo le cause, analizzarne le conseguenze e proporre soluzioni possibili.

ITALIA&EUROPA

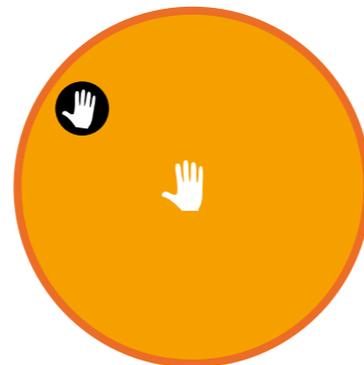
36.447

PAESI TERZI

1.355.511

TOTALE BENEFICIARI

1.391.958



I NOSTRI INTERVENTI

Pur rimanendo un'organizzazione principalmente impegnata nella promozione di uno sviluppo sostenibile, nel 2016 GVC ha concentrato le proprie risorse professionali e finanziarie in due scenari di conflitto particolarmente impegnativi – la Siria e l'Afghanistan - dove lavoriamo da anni. Ci siamo attivati per rispondere a queste e altre emergenze umanitarie in 9 paesi; con il 59% delle risorse abbiamo garantito diritti fondamentali quali l'accesso all'acqua, al cibo, a un riparo sicuro, all'educazione e alla protezione. Il 41% dei finanziamenti di GVC è destinato a programmi di medio e lungo periodo volti a costruire modelli condivisi di sviluppo sostenibile e inclusivo contro la povertà estrema e in favore dei diritti fondamentali.

FORMAZIONE SU PRATICHE IGIENICO-SANITARIE NELLA PROVINCIA DI BUJUMBURA, BURUNDI - ARCHIVIO GVC

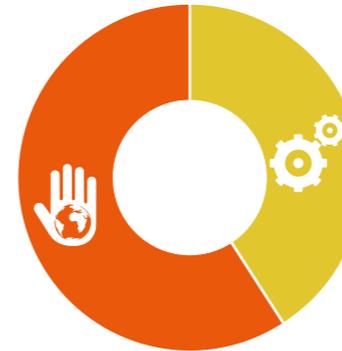




DONNE PRESSO UNA FONTE A LAGUA, HAITI - FOTO DI SALVO LUCCHESI/ELENFANTFILM

BUDGET EMERGENZA - SVILUPPO SOSTENIBILE

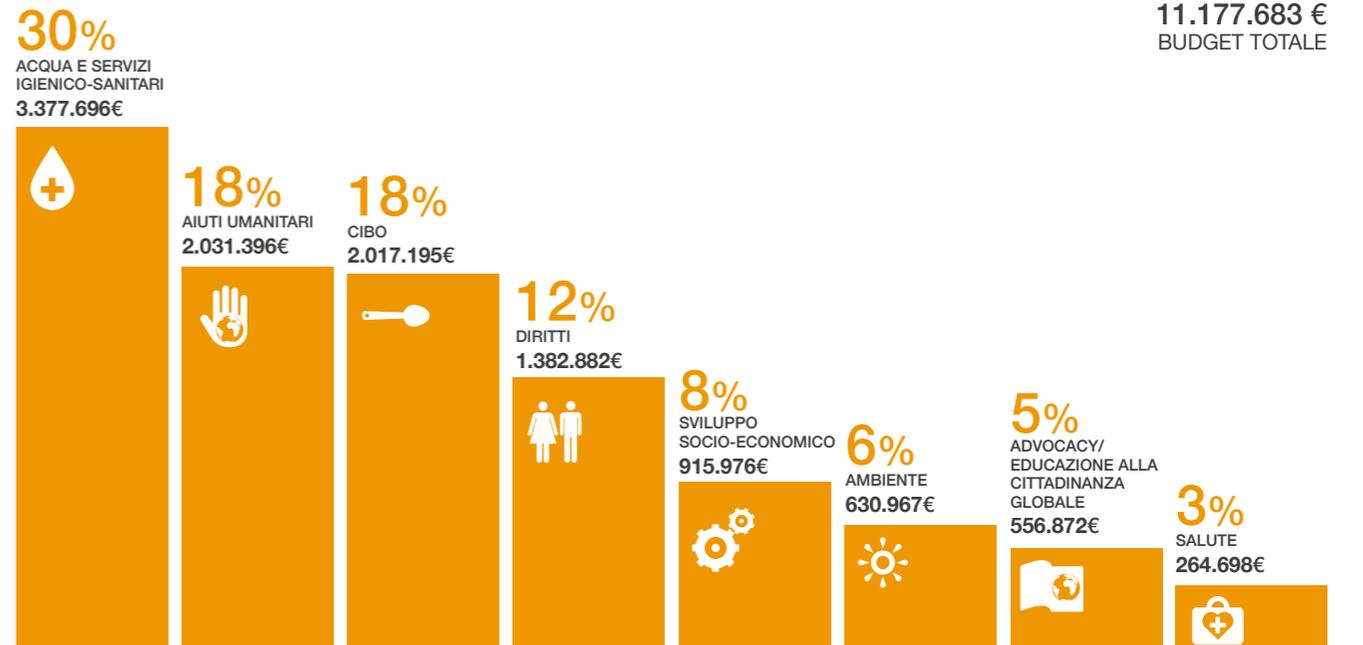
- **50** PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
4.579.544€ BUDGET PARI AL **41%**
- **34** PROGETTI DI EMERGENZA
6.598.139€ BUDGET PARI AL **59%**



I NOSTRI SETTORI

Le cause della povertà e della disegualianza sono sempre complesse, per questo GVC applica un approccio multi-settoriale diretto a rimuovere e a correggere gli elementi che impediscono alle comunità di godere dei diritti umani di base, quali il cibo (6 progetti), l'acqua (13 progetti) e la salute (3 progetti). 16 interventi hanno riguardato i diritti delle persone più vulnerabili come i bambini - inclusi quelli con disabilità - le donne e i migranti. Di questi, 11 hanno fornito ai beneficiari l'opportunità di partecipare attivamente alla vita sociale ed economica attraverso modelli alternativi ed equi di sviluppo locale sostenibile. La preservazione delle risorse naturali e la sostenibilità ambientale sono conditio sine qua non per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, come evidenzia la nuova Agenda 2030. Per questo GVC nel 2016 ha dato vita a 9 progetti per la tutela delle risorse naturali. Allo stesso tempo, abbiamo portato avanti 11 interventi di sensibilizzazione per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale.

BUDGET PER SETTORE DI ATTIVITÀ 2016





ALLEVATORE DI BESTIAME IN AREA C, PALESTINA - ARCHIVIO GVC

Siamo intervenuti con 15 programmi di aiuto umanitario per offrire una risposta immediata a quelle persone che vivono in situazioni di emergenza, senza tralasciare i loro diritti all'educazione o alla protezione legale e sociale. Il 2016 ci ha consegnato l'urgenza di sostenere la popolazione siriana, nel quinto anno consecutivo di conflitto.

Per questo abbiamo intensificato il nostro sostegno ai rifugiati siriani in Libano e rafforzato le capacità delle comunità ospitanti.

Abbiamo pertanto fornito assistenza legale e sociale, nonché consegnato alloggi dotati di adeguati servizi igienico sanitari e di riscaldamento. In Siria, sotto i bombardamenti, siamo rimasti accanto alla popolazione di Aleppo ricostruendo scuole e ripristinando l'accesso all'acqua.

In Palestina, a Gaza e nei territori occupati, siamo presenti per proteggere le famiglie contro i trasferimenti forzati indotti da Israele. GVC ha continuato a garantire l'accesso all'acqua e agli altri servizi di base, insistendo sulla promozione dei diritti anche attraverso la difesa legale.

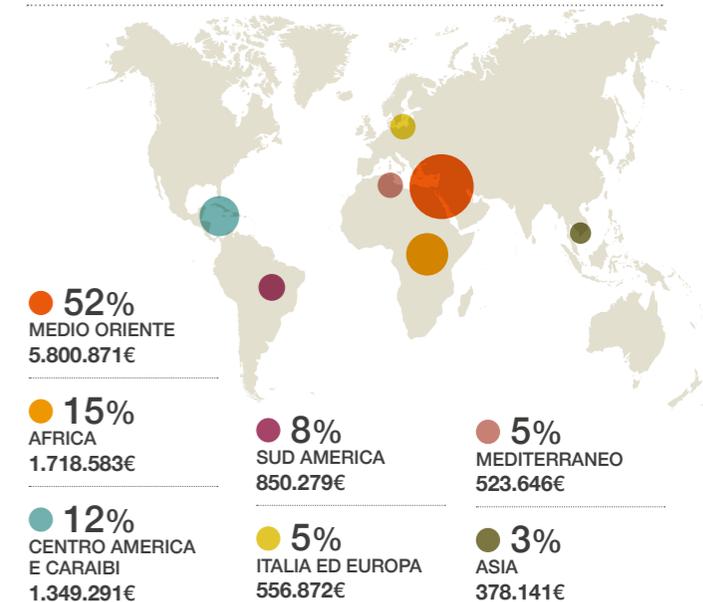
LE NOSTRE ZONE DI INTERVENTO

Nei suoi quasi cinquant'anni di esperienza, GVC ha operato in tutte le aree geografiche del mondo: nel 2016 abbiamo proseguito le nostre iniziative in Medio Oriente, Centro e Sud America, Caraibi e Asia. Abbiamo continuato ad aumentare il nostro investimento in Africa dove, data la situazione di emergenza diffusa, abbiamo deciso di aumentare i nostri sforzi. In Europa abbiamo svolto numerose iniziative di educazione e sensibilizzazione.

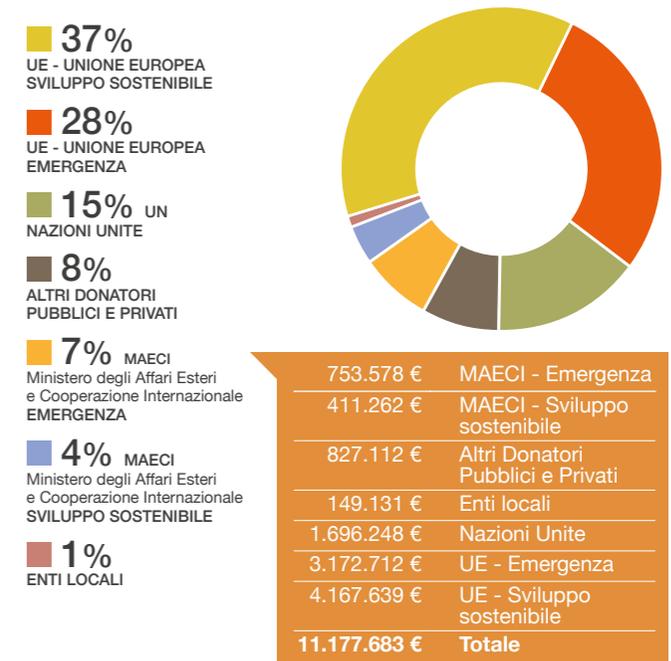
I NOSTRI FINANZIATORI

L'Unione Europea si è riconfermata il nostro maggior finanziatore (65% dei fondi) nei progetti di sviluppo sostenibile e nelle emergenze. Abbiamo inoltre aumentato la quota del nostro budget derivante dai fondi delle Nazioni Unite e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), erogati attraverso l'agenzia AICS.

BUDGET PER AREA GEOGRAFICA 2016



BUDGET PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO 2016



GVC si pone come ponte nelle comunità e tra le comunità per rafforzare l'analisi, il dialogo e la ricerca di concrete soluzioni di contrasto alla disuguaglianza, alla deprivazione, alle vulnerabilità di gruppi più svantaggiati.

Nell'ideazione, progettazione e svolgimento di attività applichiamo i valori della nostra mission e rispondiamo agli obiettivi coerenti con l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile.

Tutti i nostri interventi hanno come base la concreta realizzazione dei diritti dell'uomo: quello alla vita, alla dignità e all'integrità, alla libertà e alla piena realizzazione sociale ed economica.

Privilegiamo nelle nostre azioni il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali. L'aiuto umanitario che portiamo risponde ai principi di Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza previsti dalla Croce Rossa Internazionale.

Nei nostri progetti, orientati a garantire il miglior risultato tangibile e misurabile in relazione alle risorse a disposizione, privilegiamo i seguenti aspetti metodologici:

Networking

Operiamo in scenari complessi. I nostri obiettivi sono ambiziosi, i nostri interventi richiedono un'azione sinergica con le forze che operano sul territorio. Per questo collaboriamo attivamente con una vasta rete di soggetti privati e pubblici in Italia, in Europa e nel mondo. Perché solo attraverso il confronto e la cooperazione con le comunità locali possiamo affrontare le sfide per uno sviluppo equo e sostenibile.

Partnership, reti e scambi sono strumenti indispensabili per agire in sinergia con le associazioni, le istituzioni e i diversi attori locali e internazionali presenti nelle nostre stesse aree di intervento.

Partecipazione

Per garantire ai nostri progetti sostenibilità a lungo termine, attiviamo metodologie di intervento partecipative, studiate insieme ai beneficiari e alle comunità destinatarie degli aiuti. Coinvolgiamo tutti gli attori, dalla fase di ideazione dei programmi fino alla loro conclusione, dialogando in modo attivo e modellando l'azione affinché diventi patrimonio condiviso. Il successo di un intervento di cooperazione internazionale si misura quando finisce il sostegno diretto: per questo ogni attività che mettiamo in campo è pensata per raggiungere risultati duraturi e autonomi nel tempo.

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Noi crediamo fortemente nel potenziale delle nostre risorse umane, perché il capitale umano, se riconosciuto e valorizzato, rappresenta un motore fondamentale del cambiamento. Per questo, formazione e aggiornamento rappresentano un elemento essenziale della nostra filosofia.

Sostenibilità e resilienza

Pianificare attentamente significa agire secondo strategie per rafforzare la capacità di resilienza delle comunità, per ridurre la vulnerabilità. Tutte le nostre azioni sono volte a garantire piena sostenibilità ai nostri progetti.

DONNE A LAVORO NELLA PROVINCIA DI RUYIGI, BURUNDI - ARCHIVIO GVC



Progettare significa monitorare

GVC si avvale di strumenti volti a valutare, monitorare, comprendere e misurare i cambiamenti che le nostre azioni innescano sul territorio. I nostri progetti adottano il punto di vista dei beneficiari.

Tra pari

I beneficiari dei nostri progetti ricoprono il doppio ruolo di destinatari e di agenti del cambiamento. Il nostro è uno scambio tra pari, perché l'implementazione delle attività si costruisce in primis a partire dalla stima reciproca. In particolare, incentiviamo il protagonismo delle donne, capaci di produrre impatti significativi per la comunità.

PROMOZIONE COOPERATIVA

GVC crede fermamente che la lotta alla povertà e lo sviluppo sostenibile siano realizzabili attraverso modelli economici che privilegiano la partecipazione democratica. Per questo, contro l'accentramento del capitale, sosteniamo la formazione di associazioni e cooperative che pongono al centro l'iniziativa collettiva rispetto a quella individuale, favorendo il principio di mutualità. In questo modo, aiutiamo i piccoli produttori, commercianti e artigiani nel confrontarsi con le complessità del mercato. Condividiamo questo approccio culturale con la tradizione del mondo cooperativo del nostro territorio, quello emiliano-romagnolo, che ci affianca nella creazione e nel sostegno di esperienze mutualistiche e di economia sociale. Nel 2016 abbiamo promosso **71 cooperative e associazioni in 8 paesi**: cooperative formate da donne per migliorare la loro condizione economica e sociale, da piccoli produttori agricoli per aumentare la disponibilità di cibo e preservare l'ambiente, cooperative di credito e risparmio per offrire mezzi finanziari a coloro che generalmente non accedono a banche e istituti finanziari. Sono state raggiunte 3.356 famiglie.

PARTNERSHIP

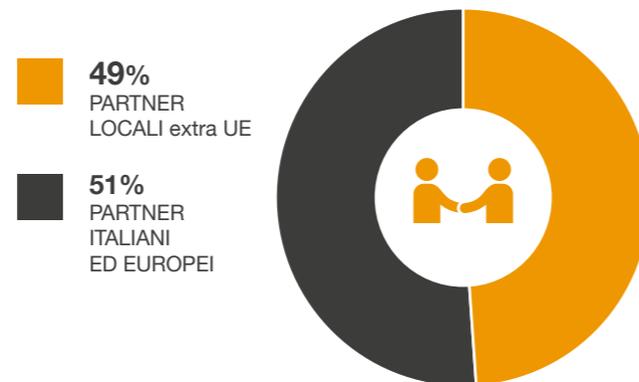
Nel 2016, GVC ha stretto importanti partenariati con 229 diversi attori: associazioni e cooperative, istituzioni, università, imprese.

Università e Ricerca 6%

Istituzioni internazionali e locali 22%

Società Civile Internazionale e locale 67%

Settore privato 5%



NETWORK

GVC partecipa attivamente a reti di ong e altre associazioni con cui condivide valori etici, metodologie di intervento e finalità:

Legacoop - per favorire la diffusione dei principi e dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale.

VOICE - 82 ONG attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario, interlocutore dell'Unione Europea.

CONCORD Italia - sezione italiana della piattaforma CONCORD Europe, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione internazionale e le politiche per lo sviluppo.

LINK 2007 Cooperazione in Rete - unisce le maggiori ong italiane, con l'obiettivo di accrescerne il ruolo nella promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione a livello istituzionale.

AGIRE - Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze.

COONGER - Coordinamento delle ong della Regione Emilia-Romagna.

JANUAFORUM - Rete che promuove la cooperazione allo sviluppo e le relazioni internazionali nella regione Liguria.

Fairtrade Italia (socio fondatore) - per il commercio equo e solidale, è il marchio di certificazione etica più riconosciuto al mondo.

Global Compact - Iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere politiche di sostenibilità e responsabilità sociale nel settore privato.

ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per promuovere l'Agenda 2030 in Italia e realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Siamo inoltre membri attivi di numerose reti tematiche e regionali come ad esempio:

- Lebanon Humanitarian INGO Forum (LHIF)
- Syria INGO Regional Forum (SIRF)
- Piattaforma Medio Oriente - Piattaforma delle ONG Italiane in Medio Oriente
- Grupo Sur - Piattaforma delle ONG dell'America Latina e Caraibi
- Volonteuropa - rete europea del volontariato

Aderiamo a numerosi network anche nei paesi in cui realizziamo i progetti, confrontandoci con ONG nazionali ed internazionali. Nella risposta alle emergenze umanitarie ci coordiniamo con i diversi attori partecipando ai cluster tematici, in modo da rendere più efficace il nostro impegno.

TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

Abbiamo un obbligo morale nei confronti non solo delle comunità beneficiarie dei nostri interventi ma anche dei partner con cui collaboriamo, dei finanziatori pubblici e dei

donatori privati. Per questo attuiamo una gestione trasparente e tracciabile delle nostre risorse e attività, perché solo grazie alla fiducia che ci viene rinnovata possiamo raggiungere gli ambiziosi risultati che ci prefiggiamo.

La nostra organizzazione:

> **Aderisce all'iniziativa promossa dall'UE *Transparency Register*, per rendere pubblici e trasparenti i dati di bilancio delle organizzazioni che operano con l'Unione Europea;**

> **Ha sottoscritto la *Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability* promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete e ha aderito al processo di autovalutazione promosso dal network;**

> **Certifica il proprio bilancio annuale attraverso la Baker Tilly Revisa Spa, ente accreditato secondo standard di legge;**

> **Sottopone a *verifiche contabili ed amministrative l'80% delle spese* per progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;**

> **Promuove la *qualità dei risultati*, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità. Siamo membri attivi di *Social Value Italia* con il quale sviluppiamo, insieme ad altre ONG di LINK2007, un percorso di analisi e diffusione dei migliori strumenti di valutazione negli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile;**

> **Pubblica i propri dati sul portale Open - Cooperazione per renderli aperti e facilmente consultabili.**

Per essere più trasparenti, per migliorare la nostra comunicazione interna ed esterna, per condividere e diffondere il più possibile le nostre attività e i risultati conseguiti, ci serviamo del nostro sito internet, www.gvc-italia.org, aggiorniamo quotidianamente Facebook, Twitter, LinkedIn e Instagram, e inviamo una newsletter elettronica e un periodico d'informazione cartacea a tutti i nostri sostenitori.

L'acqua è un diritto fondamentale dell'uomo, riconosciuto come tale dalle Nazioni Unite. Eppure, una persona su quattro vive in paesi in cui la disponibilità d'acqua è insufficiente. Si tratta di 1,6 miliardi di individui in tutto il mondo. Nel 2016, il World Economic Forum ha lanciato l'allarme: le crisi idriche costituiranno il principale fattore di rischio a livello mondiale nei prossimi dieci anni. Stime OCSE prevedono che nel 2050 saranno 4 miliardi le persone che non avranno un adeguato accesso all'acqua. Una delle principali cause è il cambiamento climatico. Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, il 2016 è stato l'anno più caldo mai registrato. Un dato molto rilevante perché l'aumento della temperatura ha un impatto diretto sul ciclo dell'acqua, in quanto influisce sulle precipitazioni, crea inondazioni e siccità, determinando nel lungo periodo anche la desertificazione di interi territori.

Insieme ad azioni inquinanti, il riscaldamento peggiora anche la qualità dell'acqua, rendendo inutilizzabile quella esistente.

La domanda aumenta insieme alla popolazione mondiale ma le risorse idriche disponibili diminuiscono. Le ragioni di questo fenomeno risiedono soprattutto nell'attuazione di modelli di consumo e produzione insostenibili, basati sullo sfruttamento intensivo delle risorse naturali, sull'accaparramento delle terre, dei bacini e delle falde acquifere ad opera di grandi soggetti privati ma anche in capacità tecniche e gestionali inadeguate e una scellerata gestione internazionale dei fiumi che scorrono tra più paesi. Le conseguenze sono evidenti: economie locali in ginocchio, carestie e conflitti sociali. La migrazione è spesso la risposta ad un peggioramento delle condizioni di vita che la

carezza d'acqua comporta. La possibilità di poter migrare, spesso prerogativa solo di coloro che hanno più capacità e risorse all'interno del nucleo familiare, rappresenta un importante strumento contro povertà e progressivo peggioramento nelle condizioni di vita.

La nostra organizzazione crede fortemente nell'attuazione di modelli di sviluppo più sostenibili e nei meccanismi di adattamento rispetto al degrado ambientale e climatico. La migrazione è un'opportunità che dovrebbe essere sostenuta da politiche win-win tra i paesi di origine e di destinazione.

Perché se la migrazione non è facilitata, quando le condizioni si degradano e diventano insostenibili, le persone più vulnerabili rimangono intrappolate e si rischia di dover fronteggiare nuove e più gravi emergenze.

FOCUS - CAMBIAMENTO CLIMATICO, ACQUA E MIGRAZIONI IN CAMBOGIA

Nonostante siano dotate di acqua, le aree rurali del Nord della Cambogia - a causa della mancanza di infrastrutture (il 90% della produzione del riso è irrigato dalle piogge) e dell'elevata vulnerabilità al cambiamento climatico - subiscono stress idrici e ambientali che stanno producendo un progressivo impoverimento. In agricoltura, principale fonte di cibo e reddito per oltre l'80% della popolazione rurale, la scarsità e la peggiore distribuzione spaziale e temporale delle piogge e l'azione di El Niño, hanno determinato, negli ultimi anni, perdite nei raccolti e ingenti contrazioni nella produzione. Uno studio recente ha evidenziato una diretta correlazione tra

BENEFICIARI NELLA PROVINCIA DI SIEM REAP, CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC





BAMBINE AD ALEPPO, SIRIA - FOTO DI ISLAM MARDINI

l'andamento delle piogge (e la carenza d'acqua) e i fenomeni migratori.

La lunga presenza di GVC nel paese per combattere la fame e la povertà ci ha permesso di riscontrare infatti un forte aumento delle migrazioni: quasi tutte le famiglie dei 45 villaggi dove abbiamo lavorato nel 2016 hanno almeno un componente che migra nei paesi limitrofi, che assorbono manodopera e offrono maggiori opportunità economiche, in particolare in Thailandia.

Una ricerca che abbiamo condotto sul campo, intervistando 500 nuclei familiari, ha evidenziato come nel 2015 la migrazione abbia abbassato la percentuale di famiglie povere, passando dal 55% al 29%, e ridotto quelle con insufficienza alimentare dal 73% al 38%. Tuttavia, la mancanza di una politica nazionale in grado di tutelare la migrazione, ha indotto il 70% dei cambogiani ad attraversare il confine irregolarmente.

Ciò significa un alto rischio nella violazione dei diritti dell'uomo (circa il 20% dei migranti irregolari) traffico umano e sfruttamento lavorativo. Ha comportato anche la riduzione dei vantaggi derivanti dalle rimesse perché i migranti irregolari sono sottopagati e ha causato l'uso di canali informali incerti e più costosi per l'invio di soldi a casa.

Per tutte queste ragioni, GVC ha lavorato anche nel 2016 ad un complesso programma per ridurre la migrazione irregolare e promuovere leggi che possano sostenere i diritti dei migranti, raggiungendo oltre 60.000 persone.

Un'elevata competizione per l'acqua può peggiorare gli stress sociali esistenti in certe aree e contribuire all'emergere di situazioni conflittuali. Circle of Blue ha individuato ben 10 zone a rischio, tra di esse: l'Afghanistan, l'India e il Pakistan, alcune aree del Medi Oriente (Giordania, Libano, Arabia Saudita) o del Corno d'Africa (Etiopia, Sudan e Somalia). Anche in Siria l'acqua ha ricoperto un ruolo strategico: la forte siccità ha contribuito all'affollamento insostenibile delle città e al peggioramento della tensione sociale prima della guerra, mentre, durante il conflitto, l'ISIS ha cercato di controllare le dighe come quella di Tabqua e attaccato gli impianti dell'Eufrate e del Tigri (Iraq) per governare i flussi di popolazione in cerca di acqua e sostentamento.

FOCUS - ACQUA NELLA SIRIA IN GUERRA

Nel 2016, l'accesso alle risorse idriche in Siria ha subito un ulteriore deterioramento. La mancanza di acqua potabile moltiplica il numero di persone che cercano rifugio in aree più sicure all'interno del Paese o nel vicino Libano. Quest'ultimo subisce le criticità di inefficienti infrastrutture idriche e della pressione della popolazione che trova rifugio all'interno dei suoi confini.

Secondo le principali organizzazioni umanitarie presenti in Siria, a causa del conflitto, circa il 50% delle infrastrutture e dei servizi collegati all'erogazione di acqua ha subito danneggiamenti.

Nelle aree in cui GVC è presente è stato analizzato un collegamento diretto tra la mancanza di risorse idriche, il deterioramento delle risorse ambientali ed alimentari e la migrazione. Per tale ragione, GVC ha deciso di concentrare i propri sforzi nell'assistere gli sfollati ed i rifugiati affinché possano vedere soddisfatti gli standard minimi di accesso all'acqua, focalizzandosi nel 2016 sulla città di Aleppo.

In quattro diversi quartieri della città sono stati creati 22 nuovi punti di accesso all'acqua con l'obiettivo di facilitare lo stoccaggio a livello familiare e di ridurre la distanza che le donne ed i bambini percorrono alla ricerca d'acqua.

Parallelamente, i sistemi di monitoraggio della qualità delle risorse idriche e delle strutture igienico-sanitarie sono stati attivati per scongiurarne il deterioramento e migliorare l'accesso ai servizi basilari per la popolazione.

RISULTATI
DEL 2016

>>PER ATTIVITÀ

BAMBINI CHE UTILIZZANO UN TIPPY TAP A BUBANZA, BURUNDI - ARCHIVIO GVC



ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



490.329

TOTALE
BENEFICIARI

Ogni anno, i fronti dell'emergenza acqua crescono. Noi interveniamo in diverse aree del mondo per garantire alle popolazioni un accesso equo all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari con programmi mirati. Riabilitiamo o costruiamo le infrastrutture idriche e sanitarie, controlliamo la qualità delle acque, installiamo latrine di emergenza e lavabi, inoltre avviamo campagne di igiene.

L'acqua è vita, eppure è una risorsa sempre più scarsa, in particolare in specifiche aree geografiche. La fascia mediorientale è una delle più esposte perché, accanto all'aridità climatica che incide sul ciclo idrogeologico, l'accesso all'acqua è fortemente ostacolato anche da altri fattori politici e istituzionali, economici, sociali e culturali. Su tutti questi aspetti, GVC è intervenuto concretamente per ridurre l'impatto e assicurare acqua e servizi igienici. In Palestina e in Siria, per ragioni differenti, sono i contesti conflittuali cronici o acuti che compromettono la possibilità di utilizzo dell'acqua a una grande parte della popolazione. Per questo i nostri interventi sono strutturati diversamente, per rispondere adeguatamente in situazioni differenti. In Palestina, sosteniamo un processo di miglioramento della governance dell'acqua, operiamo per migliorare la pianificazione, le competenze tecniche delle istituzioni e la capacità delle comunità di entrare nei processi decisionali e di controllo. Parallelamente, però, non abbiamo trascurato i bisogni immediati: abbiamo distribuito acqua e riabilitato strutture idriche per consentire a 125.000 persone una sufficiente quantità per uso domestico ed agricolo. Abbiamo così migliorato la resilienza di persone molto vulnerabili sia in Cisgiordania che nella striscia di Gaza. Per assicurare acqua, nel 2016, abbiamo investito sui giovani e sulle don-



ne. Infatti ci si è focalizzati sui bisogni specifici di questi gruppi e sulle loro capacità di mettersi in relazione con la comunità, per capire le necessità e i ruoli nella gestione dell'acqua, per informare e sensibilizzare sull'uso, per avviare collaborazioni virtuose tra associazioni, organizzazioni attive nella gestione dell'acqua e istituzioni, in una sfida comune che è quella di una giustizia nell'accesso alle risorse idriche. In Siria, invece, dove le persone vivono in una grave emergenza, abbiamo agito d'urgenza costruendo 22 punti di distribuzione e riabilitando i servizi igienico-sanitari nelle scuole. 315.000 persone hanno avuto acqua potabile ed è stata ridotta l'esposizione di tante donne e bambine/i che ogni giorno rischiano la vita per cercare e trasportare acqua.

EMERGENZA ACQUA AD ALEPPO,
SIRIA - ARCHIVIO GVC

157.299

M³ DI ACQUA TRATTATA/ EROGATA

56.388

PERSONE

10

CAMPAGNE SULL'USO
DELL'ACQUA

8.400

PERSONE

261

CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

2.034

PERSONE

1.038

IMPIANTI PER L'ACQUA CREATI/
RIABILITATI

399.186

PERSONE

280

KIT IGIENICO-SANITARI DISTRIBUITI

3.603

PERSONE

1.380

LATRINE E SERVIZI IGIENICI
CREATI/ RIABILITATI

20.718

PERSONE

AIUTI UMANITARI



210.869

TOTALE
BENEFICIARI

Le crisi umanitarie causate da disastri ambientali e da conflitti necessitano di una risposta immediata, capace di essere sostenibile sul lungo periodo. Per questo GVC garantisce cibo e acqua pulita, distribuisce kit per l'igiene e beni di prima necessità, ma agisce anche per promuovere il ripristino di case, scuole e infrastrutture pubbliche.

Nel 2016, nel contesto mediorientale - in Siria, Libano e Palestina - abbiamo attivato interventi in risposta ai bisogni più urgenti e immediati delle popolazioni vittime di crisi. Si è trattato, ad esempio, di fornire servizi igienico-sanitari e alloggi a sfollati e rifugiati. Sul piano della tutela dei diritti umani fondamentali, abbiamo offerto assistenza legale e sociale ai rifugiati o richiedenti asilo in Libano e alla popolazione palestinese in area C. Inoltre il lavoro di GVC ha consentito a 5.168 bambine e bambini in Siria di riprendere il loro percorso educativo. Abbiamo sviluppato un metodo innovativo di intervento basato sull'approccio comunitario. La comunità è per noi composta da chi condivide uno stesso territorio: in Libano ad esempio, a Masharia al Qaa e nel Nord della Valle della Bekaa, zone ad alto rischio di conflitto, la comunità include i siriani fuggiti dalla guerra e i libanesi autoctoni. Entrambi sono parti attive di un sistema di consultazione costante per l'identificazione dei bisogni e di risposta. Solo dopo aver condotto una profonda analisi delle vulnerabilità e delle capacità delle comunità, GVC procede ad attivare la propria risposta attraverso:

a) assistenza materiale e/o la fornitura diretta di servizi di base. Nel 2016, in Libano, GVC ha assistito 12.000 persone in 350 campi attraverso l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici, kit per l'allestimento di tende e protezione



degli insediamenti informali contro le calamità naturali. Le persone delle stesse comunità (siriani e libanesi più vulnerabili) sono anche state coinvolte come manodopera locale per sostenere le municipalità - appoggiate anche finanziariamente e tecnicamente da GVC - nella fornitura di servizi pubblici;

b) *community eye watch*, antenne comunitarie per la segnalazione costante alle Unità Mobili di Protezione di GVC dei bisogni urgenti della popolazione. A essi rispondiamo nelle successive 24/48 ore direttamente, o mobilitando altre ong (meccanismo dell'inter-agency referral);

c) informazione e advocacy nazionale e internazionale, coinvolgendo comunità di donatori e attori della società civile per assicurare l'accountability degli attori nazionali e internazionali e il rispetto del Diritto Umanitario Internazionale.

UNA SCUOLA DEMOLITA IN AREA C,
PALESTINA - ARCHIVIO GVC

3.889

CAMPAGNE D'INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

22.785
PERSONE

35

CENTRI DI ACCOGLIENZA
E CAMPI SOSTENUTI

7.337
PERSONE

INSERIMENTO
NEI PROGRAMMI
DI CASH FOR WORK

389
PERSONE

69.796

KIT DISTRIBUITI

122.180
PERSONE

178

STRUTTURE CIVILI
COSTRUITE/ RIABILITATE

18.516
PERSONE

138

SERVIZI DI PROTECTION
COMUNITARIA CREATI/
RAFFORZATI

39.662
PERSONE

CIBO



308.754 TOTALE BENEFICIARI

Contrastiamo l'insicurezza alimentare, la malnutrizione e lo sfruttamento delle risorse naturali e umane. Sosteniamo i piccoli produttori, l'agricoltura familiare, l'autonomia e il consumo di prodotti locali, l'accesso equo ai mercati, i diritti dei lavoratori agricoli. Perché per noi sovranità alimentare significa soprattutto autosufficienza e indipendenza nella produzione, controllo e gestione sostenibile delle risorse naturali, oltre che una maggiore equità nella distribuzione dei benefici.

Nel 2016, in molti dei paesi nei quali operiamo - in progetti di risposta all'emergenza o per lo sviluppo sostenibile - il cibo è stato al centro dell'azione di GVC. Nonostante i contesti diversi, due fattori hanno agito contemporaneamente indebolendo le fragili capacità comunitarie nel disporre di alimenti nutritivi e culturalmente accettati: la siccità e le condizioni socio-politiche instabili o conflittuali. In Guatemala la produzione alimentare è stata compromessa dalle condizioni climatiche avverse determinate dal passaggio di El Niño. In altre aree, invece, come in Palestina per i beduini in Area C e in Afghanistan, per le famiglie sfollate nella provincia di Herat, l'aridità si è associata ai rischi e ai limiti di accesso alla terra e all'acqua posti dal conflittuale ed insicuro contesto politico. Anche in paesi storicamente tra i più poveri, come il Burkina Faso o il Burundi, il peggioramento delle condizioni di sicurezza e un clima sempre più sfavorevole, deteriorano i fragili equilibri. Abbiamo declinato la risposta in azioni differenti ma riconducibili all'obiettivo comune di assicurare la sovranità alimentare. In Burkina Faso, in Guatemala o in Burundi è stato necessario distribuire cibo per arginare la crescente malnutrizione di



DIMOSTRAZIONE CULINARIA, BURKINA FASO - ARCHIVIO GVC

donne e bambini, ponendo particolare attenzione a incentivare la produzione di cibo locale, rivolgendoci ai mercati della comunità. Abbiamo privilegiato – grazie ad esempio all'utilizzo di 3.590 coupon e voucher – meccanismi che hanno restituito a più di 2.000 persone una partecipazione attiva alla propria spesa alimentare. Abbiamo coinvolto le famiglie per migliorare la produzione e la preparazione di cibo, investito sulle tecniche locali, valorizzandone le potenzialità anche attraverso la distribuzione di sementi e di animali (600 capre in Afghanistan e 13.000 pulcini in Burundi), attrezzi, servizi veterinari. Tutto questo ha migliorato la disponibilità di cibo per oltre 24.000 persone. Attraverso il coinvolgimento di 9.316 uomini e donne nei corsi di formazione organizzati, abbiamo trovato soluzioni comuni e consapevoli per una produzione e un consumo alimentare sostenibili: un cibo di qualità, nutriente, adeguato, accessibile e prodotto con metodi che rispettano l'ambiente, la giustizia sociale, la cultura e la democrazia.

46
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE SUL CIBO **243.982**
PERSONE

7
COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI/
NETWORK DI PRODUZIONE
E LAVORO CREATI/ RAFFORZATI **916**
PERSONE

3.082
CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI **9.316**
PERSONE

600
SERVIZI ALL'AGRICOLTURA EROGATI **2.100**
PERSONE

3.590
KG DI CIBO DISTRIBUITI **28.225**
PERSONE

29.352
ATTREZZATURE AGRICOLE
DISTRIBUITE **24.215**
PERSONE

DIRITTI



66.257 TOTALE
BENEFICIARI

Lavorare per il rispetto di tutti i diritti fa parte del nostro DNA. Da sempre ci battiamo per promuovere i diritti umani e la parità di genere, agendo all'interno delle comunità in difesa dei soggetti più vulnerabili, in particolare di donne, bambini, anziani e migranti.

Alla base di tutti i nostri interventi vi è la promozione della piena e consapevole capacità di esercitare i diritti umani, economici, sociali e ambientali. Anche laddove gli accordi internazionali sono stati ratificati dai paesi, esiste un importante gap tra i diritti dichiarati e quelli sostanziali. Numerosi sono i fattori: la mancanza di regolamenti attuativi, di istituzioni preposte, di politiche e impegni di spesa conseguenti, ma anche la scarsa consapevolezza e capacità delle istituzioni e della società civile nel ruolo di pianificazione e monitoraggio delle politiche e degli strumenti attuativi. Nel 2016 GVC è intervenuto per difendere i diritti nei settori del cibo e dell'acqua e i diritti dei rifugiati della crisi siriana. Un'attenzione particolare, inoltre, è stata posta sui giovani che oggi sono tra i gruppi più sensibili a disuguaglianza e conflitti crescenti. L'educazione, il lavoro e la migrazione sono tre aspetti che si intrecciano per garantire un futuro dignitoso ai giovani, e dunque per costruire la società di domani. Per questo a Cuba abbiamo promosso l'educazione fin dalla prima infanzia, attraverso scuole materne per 890 bambini. Non abbiamo abbandonato i bambini in Siria, assicurando la scuola a oltre 5.000 di loro. In Mozambico abbiamo lavorato integrando diverse iniziative, accompagnando le istituzioni pubbliche affinché rafforzassero la qualità formativa a tutti i livelli. Per i più piccoli (1.456 bambini) abbiamo promosso la creatività, mettendoli al centro di un percorso di sapere



scolastico integrato al sapere comunitario, da cui è nato anche un centro culturale di riferimento. Nella formazione professionale, con gli attori privati, abbiamo qualificato i corsi per offrire concrete opportunità di lavoro. È stato creato un centro formativo e del lavoro giovanile nel Municipio di Pemba, per l'orientamento professionale e l'accompagnamento alla creazione di imprese giovanili. Il potenziamento delle capacità professionali legate al turismo in Mozambico e quelle nel video-making in Repubblica Dominicana, Cuba e Haiti e il coinvolgimento in programmi di lavoro socialmente utile di libanesi vulnerabili e di rifugiati siriani hanno aumentato le opportunità lavorative di 848 giovani. Infine, abbiamo svolto un'estesa attività di educazione e promozione dei diritti nelle diverse aree geografiche, per le diverse fasce d'età - dall'infanzia (1.544 bambini in Nicaragua) ai diritti dei giovani migranti contro lo sfruttamento umano e lavorativo (più di 7.000 persone).

BENEFICIARI CHE HANNO CONSEGUITO IL DIPLOMA
GRAZIE A CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A CABO DELGADO,
MOZAMBICO - ARCHIVIO GVC

190 ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/ RAFFORZATI	12.021 PERSONE
18 ATTIVITÀ DI ADVOCACY	90 PERSONE
25 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE	20.661 PERSONE
251 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI	4.106 PERSONE
165 SERVIZI ACREATI/RAFFORZATI	29.379 PERSONE

SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO



21.870 TOTALE BENEFICIARI

Crediamo che la cooperazione sia una forma di impresa sostenibile ed inclusiva, capace di garantire il rispetto del principio della mutualità tra i soci. Per questo promuoviamo la creazione di cooperative, di reti e associazioni di piccoli produttori e il microcredito come strumento cruciale per il rafforzamento e lo sviluppo delle economie locali e la lotta alla povertà.

Perseguiamo uno sviluppo endogeno, sostenibile e inclusivo, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle competenze locali. Ci muoviamo soprattutto in ambito rurale, dove la popolazione e il territorio sono più vulnerabili alle disuguaglianze e al cambiamento climatico. Seguiamo un approccio territorialista, che privilegia l'integrazione delle componenti ambientali, urbanistiche, culturali e sociali per garantire la sostenibilità dello sviluppo. Forti di questi principi, abbiamo lavorato nel 2016 su tre pilastri. Innanzitutto la protezione e la conservazione delle risorse naturali. Ad Haiti, colpita da siccità e da un elevatissimo disboscamento, abbiamo sviluppato un programma di conservazione dell'acqua e del suolo garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative e reddituali di centinaia di contadini e delle loro famiglie. Nella vicina Repubblica Dominicana abbiamo ridotto la pressione sull'ambiente con l'introduzione di innovativi sistemi agricoli sostenibili e il miglioramento di pratiche già esistenti. Lo stesso è avvenuto in Bolivia dove, con 322 famiglie Chipaya, abbiamo lavorato sul recupero, la validazione e la sistematizzazione delle tecniche ancestrali di gestione del territorio, introducendo al contempo nuove tecnologie, processi di valorizzazione di culture ad alto rendimento economico e lo sviluppo di un circuito turistico comunitario culturale. In Mozambico abbiamo pro-



mosso l'agricoltura biologica per un nuovo equilibrio tra produzione e natura. Il secondo pilastro è rappresentato dal rafforzamento dell'associazionismo, della capacità della società civile di mettersi in relazione e dialogare con le istituzioni. Ad Haiti abbiamo coinvolto 1.600 associazioni locali in un bando ad hoc per progetti di sviluppo locale. A Maputo, con le associazioni di produttori agricoli e Slow Food, abbiamo creato il Mercato della Terra. In Bolivia, Ecuador, Perù e Argentina, 2.906 produttori di alpaca hanno prodotto il Peluche di Alpaca, venduto ora anche in Italia con la finalità di promuovere e integrare la loro attività economica. In Tunisia la creazione e il sostegno di 20 cooperative femminili hanno consentito loro di avere un reddito e di emanciparsi socialmente. Infine, abbiamo puntato sulla sensibilizzazione e sull'accompagnamento delle istituzioni, soprattutto locali, per la pianificazione territoriale e lo sviluppo partecipato. Ciò è avvenuto in tutte le esperienze citate e in altre, come, ad esempio in Libano, Palestina, Cuba, etc.

IL MERCATO DELLA TERRA DI MAPUTO, MOZAMBICO, REALIZZATO DA GVC E SLOWFOOD - ARCHIVIO GVC

8

ATTIVITÀ DI NETWORKING
E RAFFORZAMENTO
D'ACCESSO AL MERCATO

449
PERSONE

196

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

17.284
PERSONE

26

COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI
DI PRODUZIONE E LAVORO
CREATE O RAFFORZATE

480
PERSONE

70

CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

1.888
PERSONE

13

NUOVE ATTIVITÀ GENERATRICI DI
REDDITO CREATE/RAFFORZATE

1.769
PERSONE



75.276 TOTALE
BENEFICIARI

GVC opera per aiutare le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, intervenendo sulla pianificazione territoriale e sul miglioramento della gestione del rischio. Promuove per questo l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'autonomia energetica per ridurre le emissioni di gas-serra e prevenire catastrofi ambientali.

Il 2016, secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, è stato l'anno più caldo fino a ora registrato. Gli effetti delle emissioni di gas serra, provocate da un modello di produzione e di consumo insostenibile, sono devastanti per la nostra vita e quella dell'ambiente, come ci indicano gli esperti del gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC). Se l'Accordo di Parigi sul Clima (COP21 - 2015) non ha ancora prodotto azioni significative e rischia di essere messo in crisi dalla nuova politica statunitense, molto può essere realizzato intervenendo concretamente nelle comunità. Nel 2016 GVC ha lavorato nei paesi più fragili, maggiormente esposti ai cambiamenti del clima e dove servono più azioni di adattamento per evitare ingenti perdite di vite umane e risorse produttive per l'intensificarsi di fenomeni meteorologici estremi: piogge violente, uragani, siccità. In Bolivia abbiamo rafforzato le capacità tecniche e scientifiche di 7 comuni, dell'Istituto Nazionale di Meteorologia e Idrologia e della Protezione Civile boliviana. Sono stati migliorati i sistemi di allerta nei comuni esposti alle inondazioni del bacino del Rio Beni ed è stata realizzata una modellizzazione idrologica, con l'installazione e la riabilitazione di 9 stazioni idro-meteorologiche, per prevedere le piene del fiume. Il partenariato con attori di eccellenza italiani come la Fondazione CIMA (Centro Internazionale di



Monitoraggio Ambientale) ha apportato alto valore scientifico e tecnico all'intervento. Ridurre gli effetti del cambiamento climatico, tuttavia, non basta. Bisogna promuovere una maggiore sostenibilità nei modelli di sviluppo. Per questo nel 2016 GVC ha proposto progetti pilota per la produzione di energia pulita. Nella stessa Bolivia ha realizzato piccoli impianti idroelettrici formando Comitati di Elettrificazione Locale composti da persone della comunità che si occupano dell'intero ciclo: costruzione degli impianti, tariffazione, manutenzione, gestione dei ricavi. In Mozambico abbiamo creato energia verde e istruzione attraverso l'installazione di pannelli solari su strutture scolastiche. Fornendo elettricità, è stato possibile avviare corsi serali per i braccianti e le giovani donne che avevano interrotto gli studi per maternità precoci. Si sono ottenuti ottimi risultati non solo ambientali, ma anche contro l'analfabetismo e la vulnerabilità socio-economica di fasce deboli.

INTERVENTI SUL FIUME LAUCA DELLA COMUNITÀ CHIPAYA, BOLIVIA - ARCHIVIO GVC

2.025
HA DI TERRENO MESSI IN SICUREZZA
3.110
PERSONE

24
ATTIVITÀ DI ADATTAMENTO
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
230
PERSONE

10
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE
2.000
PERSONE

95
CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI
3.275
PERSONE

10
SISTEMI DI ALLERTA
CREATI/RAFFORZATI
50.020
PERSONE

83
IMPIANTI CREATI/RIABILITATI
15.991
PERSONE

17
KIT/ATTREZZATURE DISTRIBUITE
650
PERSONE

EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA
GLOBALE



39.708 TOTALE
BENEFICIARI

GVC promuove la costruzione di un modello di cittadinanza basato sulla consapevolezza della dignità di ogni essere umano e sul senso di appartenenza ad una comunità "glocale" - ovvero globale e locale al tempo stesso - nonché sull'impegno attivo degli individui, volto ad ottenere un mondo più giusto e sostenibile. Per questo, in Italia e in Europa, GVC propone attività educative e di sensibilizzazione che hanno l'obiettivo di trasformare gli individui in cittadini consapevoli, capaci di agire come motore di cambiamento culturale, sociale e politico.

Anche quest'anno, GVC ha dato vita a campagne di educazione nelle scuole e nelle università e a iniziative di sensibilizzazione. Importante l'adesione alla campagna europea di comunicazione e advocacy "Make Fruit Fair!", grazie alla quale GVC ha avuto la possibilità di agire, insieme ad un network internazionale di ong, per fare pressione sulle grandi catene di supermercati affinché vengano rispettati maggiormente i diritti dei lavoratori che operano nella filiera della produzione di frutta tropicale nel Sud del pianeta. L'iniziativa, inoltre, è volta a promuovere tra i consumatori europei una lucida consapevolezza dei danni provocati da una cattiva gestione delle attività nelle piantagioni di frutta tropicale alle persone e all'ambiente. Per questo, in collaborazione con Coop e Fairtrade Italia, la nostra organizzazione ha avviato una campagna di sensibilizzazione con presidi e materiale informativo nei supermercati, per **incentivare l'acquisto etico e consapevole di frutta tropicale equa e solidale**. Insieme al Comune di Bologna, nell'ambito del progetto *AMITIE CODE*, abbiamo scelto di concentrare le nostre attività educative e d'informazione sul tema delle **migrazioni**, dei diritti umani e del **co-svi-**



luppo. In particolare, sul nesso tra percezione delle migrazioni e sul ruolo dei media. Nel 2016, abbiamo inaugurato un nuovo intervento sul territorio, organizzando laboratori educativi nel carcere minorile di Bologna. Grazie alla partecipazione e al coinvolgimento dei giovani presenti nella struttura, abbiamo prodotto un docu-clip dal titolo "LIMINA", sul tema dello spazio e del confine. GVC è stata la prima ong in Europa attiva nella selezione e nell'invio di volontari all'estero, grazie all'iniziativa *EU Aid Volunteers*. Il progetto prevede un'attenta selezione e preparazione dei cittadini europei, o residenti di lunga data, che vengono poi inviati nei paesi del sud del mondo per alleviare e prevenire le sofferenze delle popolazioni più vulnerabili, colpite da catastrofi naturali o da conflitti. Nel luglio del 2016, abbiamo organizzato una settimana residenziale di formazione a Bologna a beneficio di 40 operatori di organizzazioni locali partner e uffici locali di GVC che nel mondo riceveranno, inseriranno e beneficeranno dell'operato dei volontari. In autunno, tra oltre 1.000 candidati, abbiamo pre-selezionato ed inviato ad una formazione residenziale altamente professionalizzante 75 EU Aid Volunteers.

LA CAMPAGNA #MAKEFRUITFAIR
ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA COOP - ARCHIVIO GVC

19	ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/SOSTENUTI	34	PERSONE
3	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE	20.062	PERSONE
31	CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI	539	PERSONE
89	EVENTI ORGANIZZATI	8.353	PERSONE
3	KIT INFORMATIVI DISTRIBUITI	10.711	PERSONE
2	SERVIZI DI INSERIMENTO IN STAGE	9	PERSONE

SALUTE



427.257 TOTALE
BENEFICIARI

GVC è da sempre impegnato nella lotta alla malnutrizione infantile e nella protezione della salute neonatale. I nostri progetti puntano a prevenire le epidemie e la diffusione dell'HIV, a preservare la salute sessuale e riproduttiva degli individui e a sostenere i disabili e le loro famiglie.

La malnutrizione infantile è una delle principali cause di malattia, povertà e morte nei paesi più poveri, e condiziona la persona per il resto della vita. Bambine e bambini malnutriti avranno minori capacità di apprendimento, abbandoneranno anticipatamente la scuola, si ammaleranno più facilmente. Da adulte le bambine saranno madri anemiche e fragili, avranno maggiori complicazioni durante i parti e minori possibilità di allattare. Probabilmente metteranno al mondo figli malnutriti, strette in una catena di povertà che si trasmette di generazione in generazione. Per questo, anche nel 2016, GVC ha continuato a lavorare intensamente in due dei paesi africani più poveri al mondo: Burkina Faso e Burundi, rispettivamente al 183° e 184° posto per indice di sviluppo umano sui 188 paesi considerati. Abbiamo continuato a combattere la malnutrizione, investendo principalmente sulle "Mamans Lumières" e sugli agenti di salute comunitari considerati devianti positivi, cioè in grado di trovare soluzioni pratiche all'interno delle comunità stesse. Le loro capacità di incidere sulla lotta alla malnutrizione è stata rafforzata con corsi di formazione a cui hanno partecipato 3.525 persone nei due paesi. Sono stati promossi sistemi di sorveglianza alimentare a livello comunitario ed effettuati screening sullo stato di salute a circa 330.000 bambine e bambini, tra i 6 mesi e i 5 anni. 10.918 casi sono stati trattati all'interno delle FARN – centri per la nutrizione e l'educazione igienico-sanitaria e alimentare in Burundi



grazie ai quali è stato registrato un bassissimo numero di recidive. Grazie all'integrazione del lavoro nutrizionale con quello di miglioramento della produzione agricola, le FARN sono risultate autosufficienti: il fabbisogno alimentare dei bambini trattati per malnutrizione è stato totalmente garantito dalla comunità stessa. Inoltre, in entrambi i paesi, abbiamo distribuito micronutrienti in polvere e farine fortificate a favore di 81.464 bambine e bambini, donne incinte e in stato di allattamento. Questa componente ha consentito di risolvere le carenze nutrizionali evidenziate e di prevenire l'aggravarsi della condizione di vulnerabilità nutrizionale. I risultati conseguiti sono il frutto del cambiamento indotto nei villaggi, grazie anche alla massiccia informazione e sensibilizzazione sulle corrette pratiche alimentari e igieniche, promossa in questi anni e che nel 2016 ha raggiunto 1.500 referenti comunitari.

MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE NEL DISTRETTO DI OURGAYE,
BURKINA FASO - ARCHIVIO GVC

SCREENING SULLA
MALNUTRIZIONE
INFANTILE EFFETTUATI **329.850**
PERSONE

1
CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE SU
NUTRIZIONE E IGIENE **1.500**
PERSONE

120
CORSI DI FORMAZIONE
SULLA NUTRIZIONE
ORGANIZZATI **3.525**
PERSONE

BAMBINE/I MALNUTRITI
PRESI IN CARICO **10.918**
BAMBINI

CIBO FORTIFICATO E
MICRONUTRIENTI PER DONNE
E BAMBINI DISTRIBUITO **81.464**
PERSONE

Le nostre attività di comunicazione e advocacy sono tese a migliorare la visibilità e l'impegno di GVC nel mondo, con l'importante intento di mantenere viva l'attenzione su alcune tematiche per noi estremamente rilevanti, rappresentative della nostra mission e dei nostri valori.

Riteniamo che una comunicazione volta a farsi megafono della volontà e dei bisogni dei più fragili, capace di agire per fare pressione sui decision maker e di mobilitare nuove forze agendo sull'opinione pubblica, sia un dovere per la nostra organizzazione. Inoltre, le nostre attività di comunicazione sono spesso complementari a quelle di raccolta fondi, fondamentali per garantire la sostenibilità economica e finanziaria di GVC.

Media

Nel 2016 abbiamo diffuso 29 comunicati stampa in Italia relativi a emergenze, prese di posizione e appelli pubblici. Questi comunicati sono stati ripresi 120 volte, sia dalla stampa locale che da quella nazionale, e nel 70% dei casi sono seguite richieste di interviste al nostro staff.

Siamo stati presenti su radio e TV, consolidando in tal modo alcuni partenariati importanti: con TRC Media, ad esempio, abbiamo mandato in onda 8 nostri documentari con relative presenze in studio del nostro staff.

Nel Mondo

In un periodo nel quale le informazioni e i contenuti viaggiano sempre più spesso online, abbiamo deciso di andare controcorrente e di dedicare parte del nostro tempo a fissare alcuni concetti sulla carta. È così che nel 2016 è nato Nel Mondo, il periodico semestrale di GVC pensato per

raccontare i progetti che realizziamo, inviato gratuitamente ai nostri stakeholder.

Sito e social

Il sito istituzionale GVC nel 2016 ha avuto circa 70 mila sessioni, con quasi 40 mila utenti e oltre 140 visualizzazioni di pagina, con una crescita intorno al 27% rispetto al 2015. La nostra newsletter, a cadenza mensile, viene inviata a oltre 7 mila lettori.

Per quanto riguarda i social media, nel 2016 abbiamo registrato una media di copertura dei post su Facebook di 3.144 e un totale di visualizzazioni su Twitter e su Instagram rispettivamente di 438.400 e 52.000. Il nostro canale YouTube invece ha ricevuto 13.034 visualizzazioni, con un tempo di visualizzazione di 23.661 minuti totali.

ADVOCACY

Nel 2016 le nostre attività si sono concentrate sull'emergenza umanitaria legata ai rifugiati. Abbiamo rivolto particolare attenzione sia alla situazione in Grecia, dove siamo intervenuti per distribuire beni di prima necessità a 55 mila persone rimaste bloccate in attesa di poter riprendere il cammino verso l'Europa, sia alla preoccupante crisi in Siria, luogo nel quale siamo presenti fin da prima dell'inizio della guerra. Con l'intensificarsi del conflitto, abbiamo voluto dar voce alle centinaia di migliaia di famiglie in fuga verso i paesi limitrofi con la campagna di comunicazione #SupportSyria. Abbiamo preso parte anche al dibattito internazionale, di concerto con altre ong con le quali condividiamo valori e obiettivi, al fine di sostenere le richieste delle po-



NEL MONDO, IL PERIODICO DI GVC - ARCHIVIO GVC



LA CAMPAGNA #SUPPORTSYRIA NEL CENTRO DI BOLOGNA - FOTO DI MICHELE LAPINI



GLI CHEF DELLA GRANDE CENA DI BOOREA A SOSTEGNO DI GVC - ARCHIVIO GVC

polazioni più vulnerabili per le quali operiamo. Per questo, alla presenza dell'ONU, dei governi e di altre organizzazioni, abbiamo chiesto soluzioni concrete per la protezione dei civili siriani alla conferenza "Supporting Syria and the Region", tenutasi a Londra nel mese di febbraio. E ancora, nell'anno che si è concluso, abbiamo proposto strategie di aiuto volte a mettere al centro le persone, partecipando a maggio al World Humanitarian Forum di Istanbul, primo vertice umanitario mondiale che ha visto riuniti capi di governo, istituzioni internazionali e ong.

#SupportSyria

Tramite la campagna di sensibilizzazione #SupportSyria è proseguito il nostro impegno volto a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al conflitto siriano e alle criticità quotidiane di chi ha dovuto lasciare la propria casa, il proprio lavoro e la propria vita, ed è stato costretto a farlo a causa della guerra.

La campagna di comunicazione sociale ha coinvolto Cheap – un progetto cittadino indipendente di promozione della street art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio – e Jacopo Camagni, in arte Dronio, fumettista e illustratore che ha messo a disposizione la sua arte per rappresentare i volti di otto uomini e donne siriani alla ricerca di una vita migliore.

Dopo l'inaugurazione ufficiale di settembre, i poster di Dronio ideati per la campagna sono stati affissi sulle bacheche di #CHEAPONBOARD del centro storico di Bologna.

La campagna #SupportSyria ha rappresentato una delle tante modalità con le quali abbiamo lavorato per garantire diritti, sostegno e una vita dignitosa ai rifugiati siriani.



ALCUNI MOMENTI DELLA DECIMA EDIZIONE DEL TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL - ARCHIVIO GVC

EVENTI

Le nostre attività di comunicazione sono spesso complementari a quelle di raccolta fondi. Durante l'anno abbiamo organizzato 67 eventi sul territorio nazionale, per informare l'opinione pubblica e per sostenere i nostri progetti, sia direttamente come GVC, sia su iniziativa di volontari, partner e amici.

Terra di Tutti Film Festival

Il 2016 è stato un anno estremamente significativo per il nostro consueto appuntamento autunnale: il Terra di Tutti Film Festival, la rassegna di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo, ha festeggiato la sua X Edizione. L'inaugurazione ha visto coinvolti i vincitori e i migliori tra i selezionati delle passate edizioni con una carrellata di documentari legati al tema "10 anni di Fortezza Europa".

Come ogni anno, in calendario ci sono state oltre 60 produzioni italiane ed estere e più di 10 sezioni tematiche, il tutto teso a non spegnere i riflettori su temi caldi e importanti per GVC. Anche nel 2016 non sono mancati i premi, tra i quali la Menzione Giovani - in collaborazione con il Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO - e quello dedicato al collega e amico Giovanni Lo Porto.

Tra le produzioni GVC realizzate nell'ambito dei nostri progetti di sviluppo sostenibile ed emergenza, ha avuto grande impatto Chipaya - Gli uomini dell'acqua, di Miko Meloni: un racconto sugli ultimi indigeni Uru stanziati nel deserto dell'altipiano boliviano.

Media & Migration - il giornalismo al tempo delle crisi umanitarie - conferenza pensata ad hoc per il Festival, ha rappresentato un'occasione per analizzare e discutere il modo in cui nascono e si diffondono le notizie nei contesti di crisi, con giornalisti ed esperti di mass media.

Inoltre, workshop, matinée per le scuole e tanti altri eventi collaterali hanno portato il TTFF in giro per Bologna. Anche nel 2016 GVC ha diffuso i film del Festival in tutta Italia, organizzando eventi e manifestazioni insieme alla società civile.

NON SOLO ITALIA

Nel corso del 2016 anche le sedi GVC nel mondo hanno realizzato diverse attività di comunicazione e sensibilizzazione, legate ai singoli progetti e alle singole specificità delle zone nelle quali lavoriamo. Tra più di 2.500 attività organizzate, si contano 24 mostre fotografiche, 13 produzioni video, oltre che convegni, seminari, eventi e conferenze stampa.

CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Emergenza Haiti In seguito al passaggio del devastante uragano Matthew che nell'ottobre 2016 ha colpito violentemente Haiti, GVC ha prontamente avviato una raccolta fondi per garantire assistenza umanitaria alla popolazione locale, per prevenire per tempo l'emergenza alimentare e contenere i focolai di colera.

Punti Coop Nel 2016 abbiamo realizzato dei presidi all'interno dei punti vendita Coop Alleanza 3.0 per sensibilizzare i soci Coop sulle tematiche della cooperazione e metterli al corrente della possibilità di donare i loro punti a favore dei progetti di solidarietà GVC presenti in catalogo. In totale siamo stati presenti in 38 punti vendita Coop, coinvolgendo circa 140 volontari (tra boy-scout, studenti e collaboratori) e raggiungendo oltre 130 mila soci Coop.

Mailing Natale In occasione del Natale abbiamo inviato 25 mila lettere cartacee, chiedendo ai nostri sostenitori un impegno concreto per la Siria. Il ricavato delle donazioni è stato devoluto in favore dei nostri progetti per garantire l'istruzione - in luoghi riqualificati e sicuri - ai bambini siriani.

5x1000 Nel 2016 abbiamo dato continuità alla campagna 5x1000 lanciata l'anno precedente. I messaggi delle affissioni, posizionati sulle pensiline degli autobus cittadini e diffusi attraverso i nostri canali di comunicazione, avevano l'obiettivo di far riflettere su alcune tematiche chiave, come i flussi migratori e la difficoltà di accesso ad acqua e cibo, oltre che a rendere nota ai cittadini la possibilità di devolvere il proprio 5x1000 a GVC.

Aziende Durante il 2016 abbiamo realizzato diverse attività per coinvolgere aziende e realtà cooperative. In totale sono state 27 aziende che hanno deciso di appoggiare i nostri progetti tramite partenariati, sponsorizzazioni e sostegno alla nostra campagna di Natale in favore della Siria.



BOY-SCOUT DURANTE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA COOP - ARCHIVIO GVC



CONFERENZA INTERNAZIONALE A TUNISI, CON LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO DELLE RELAZIONI CON LE ISTANZE COSTITUZIONALI, LA SOCIETÀ CIVILE E I DIRITTI UMANI - ARCHIVIO GVC



OSPITI DEL COMUNE DI NAPOLI E DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE" PER L'EVENTO "GIORNATA PER ALEPPO, NAPOLI CITTÀ RIFUGIO" - ARCHIVIO GVC

BILANCIO

EMERGENZA ACQUA AD ALEPPO, SIRIA - ARCHIVIO GVC



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2016 (importi in €uro)

	31.12.2016	31.12.2015
(A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	3.440	8.555
(B) IMMOBILIZZAZIONI	189.793	192.917
I Immobilizzazioni Immateriali:	4.953	5.295
7 Altre	4.953	5.295
II Immobilizzazioni Materiali:	18.380	21.162
3 Altri beni	18.380	21.162
III Immobilizzazioni finanziarie:	166.460	166.460
1 Partecipazioni	16.460	16.460
3 Altri Titoli	150.000	150.000
(C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.653.442	11.680.079
II Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	19.173.785	10.070.181
1 Verso Enti Finanziatori	18.775.910	9.608.216
esigibili entro l'esercizio successivo	5.476.360	6.027.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.299.550	3.580.802
2 Verso Altri	397.875	461.965
esigibili entro l'esercizio successivo	397.875	461.965
III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità Liquide:	7.479.657	1.609.898
1 Depositi Bancari e Postali	7.446.023	1.564.781
3 Denaro e valori in cassa	33.634	45.117
(D) RATEI E RISCONTI	3.959.074	3.593.206
Risconti attivi	3.959.074	3.593.206
TOTALE ATTIVO	30.805.749	15.474.757

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Bilancio al 31 Dicembre 2016 (importi in €uro)

	31.12.2016	31.12.2015
(A) PATRIMONIO NETTO	28.992.844	13.362.889
I Patrimonio Libero	370.401	367.229
1) Risultato gestionale esercizio in corso	3.172	2.151
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	299.656	297.505
3) Riserve Statutarie	67.573	67.573
4) Arrotondamenti	0	0
II Fondo di dotazione dell'ente		
III Patrimonio Vincolato	28.622.443	12.995.660
1) Fondi vincolati destinati da terzi	28.472.443	12.845.660
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali	150.000	150.000
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	91.785
2 Altri	0	91.785
Fondo svalutaz Crediti	0	0
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	281.012	257.847
(D) DEBITI	1.517.400	1.742.947
2 Debiti verso banche	401.144	496.369
5 Debiti verso fornitori	486.367	496.652
6 Debiti Tributarie	49.449	72.669
7 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.995	52.022
8 Altri debiti	528.446	625.235
(E) RATEI E RISCONTI	14.493	19.289
Ratei Passivi	14.493	19.289
TOTALE PASSIVO	30.805.749	15.474.757

CONTO ECONOMICO

Bilancio al 31 Dicembre 2016 (importi in €uro)

ONERI	31.12.2016	31.12.2015
1) Oneri da attività tipiche	10.536.585	13.253.055
1.1) Oneri per Progetti	10.536.585	13.253.055
2) Oneri da Raccolta Fondi	42.383	25.433
3) Oneri da attività accessorie	0	0
4) Oneri finanziari e Patrimoniali	23.019	21.841
4.1) Su prestiti Bancari	22.995	21.793
4.2) Su altri prestiti	24	48
5) Oneri Straordinari	53.578	11.484
5.3) Da Altre attività	53.578	11.484
6) Oneri di supporto Generale	834.681	823.662
6.1) Materie prime	16.889	19.698
6.2) Servizi	237.244	250.134
6.3) Godimento beni di terzi	36.628	14.539
6.4) Personale	484.003	500.345
6.5) Ammortamenti	8.805	8.369
6.6) Oneri Diversi di gestione	51.112	30.577
7) Altri Oneri	20.000	46.500
7.1) Accantonamento per rischi		25.000
7.2) Imposte e tasse	20.000	21.500
7.3) Acc.to svalutaz crediti		0
Risultato gestionale positivo	3.172	2.151
TOTALE COSTI	11.513.417	14.184.126

PROVENTI	31.12.2016	31.12.2015
1) Proventi da attività tipiche	11.266.712	13.822.236
1.1) Da contributi su progetti	11.233.770	13.652.365
1.3) Da soci per quote associative	4.800	5.680
1.4) Da privati	0	0
1.5) Altri proventi	28.142	164.191
2) Proventi da Raccolta Fondi	244.848	316.193
3) Proventi da attività accessorie	0	0
4) Proventi finanziari e Patrimoniali	1.857	45.697
4.1) Da Depositi bancari	64	60
4.2) Da Altre attività	1.793	45.637
5) Proventi Straordinari	0	0
5.3) Da Altre attività		0
7) Altri Proventi	0	0
7.1) Arrotondamenti		0
Risultato gestionale negativo	0	0
TOTALE RICAVI	11.513.417	14.184.126

NOTA METODOLOGICA

La raccolta dei dati presenti nel seguente report è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni a GVC presenti in ciascun paese. È stato utilizzato anche un database generale in grado di recepire i dati specifici di ogni progetto secondo criteri e indicatori omogenei.

La maggior parte dei progetti di GVC ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento. Sono anche progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e dunque multi settoriali, pertanto nel processo di classificazione si è necessariamente operata una semplificazione considerando solo i settori più rilevanti per ciascun progetto.

Nella sezione *Il nostro 2016 in cifre* abbiamo riportato il numero totale delle persone che sono state oggetto dei nostri interventi conteggiate una sola volta indipendentemente dal fatto che fossero beneficiarie di più interventi settoriali e includendo anche quelle persone oggetto di attività trasversali e continuative. I beneficiari per settore sono stati distribuiti seguendo lo stesso criterio. I dati sono quelli riportati nelle pagine 10 e 11.

Nella sezione *Risultati del 2016 - per attività* abbiamo focalizzato l'attenzione sugli indicatori settoriali e sulle persone che sono state raggiunte dalle attività svolte nel 2016 (escluse quelle trasversali e continuative) per ciascun settore di riferimento. Ciò significa che in certe occasioni una stessa persona può essere conteggiata sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. I beneficiari totali per ciascun settore sono la somma degli individui conteggiati in relazione agli indicatori del settore di riferimento.

I dati relativi al budget per area geografica sono identificati

sulla base dei costi sostenuti nell'anno, coerenti con i valori da bilancio e i criteri contabili utilizzati da GVC.

Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria "Emergenza" le risorse provenienti da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza, esclusi i progetti EU Aid Volunteers direttamente finanziati dal fondo ECHO e inseriti – come gli altri progetti di ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) – sotto il macro settore Sviluppo Sostenibile. Nella ripartizione per settori di attività, invece, i progetti di emergenza sono stati suddivisi a seconda delle attività principali svolte (ad esempio in Palestina alcuni progetti svolti con fondi di emergenza si occupano di creare le condizioni per la fornitura di acqua e dunque sono stati inseriti nel settore acqua). Ricadono sotto il settore "Aiuti Umanitari" i progetti finanziati con fondi di emergenza che danno una risposta alle crisi attraverso la fornitura di beni di prima necessità (kit igienico-sanitari, shelter, etc.), oppure tramite l'accesso a servizi che assicurino l'esercizio dei diritti di base in situazioni di emergenza (assistenza sociale dei rifugiati siriani in Libano e della popolazione palestinese in Area C e l'educazione in Siria).

I progetti ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale (prima EAS – Educazione Allo Sviluppo) sono considerati all'interno della categoria dei progetti che promuovono lo Sviluppo, inclusi quelli relativi al programma EU Aid Volunteers.

I valori inerenti alla raccolta fondi fanno riferimento ai soli importi recuperati grazie alle attività dell'Ufficio Comunicazione e Fundraising. Altri fondi privati concorrono al cofinanziamento delle attività progettuali GVC e sono raccolti nell'ambito del lavoro di progettazione promosso dal settore Programmi di GVC.



BAMBINE CHE GIOCANO NELLA COMUNITÀ DI GUADABIER, HAITI - FOTO DI SALVO LUCCHESI/ENFANT FILM

GRAZIE

Nel 2016, le persone e le organizzazioni che in molti modi hanno contribuito al nostro lavoro sono state tantissime. Grazie a loro abbiamo potuto accrescere il nostro impegno nelle aree più vulnerabili del mondo. Purtroppo poche pagine non possono contenere tutti, ci scusiamo anticipatamente per eventuali dimenticanze. Grazie!

PARTNER

Istituzioni: Agenzia Regionale Laore Sardegna, Alcaldia de Bilwi, Alcaldia de Waspam, BWE – Bekaa Water Establishment, CNSA – Coordination Nationale Sécurité Alimentaire, Comune di Bologna, Comune di Cesena, Comune di Loures, Comune di Reggio Emilia, Comune di Riga, Comune di Villeda Morales, Confederazione Nazionale Municipi, Coordinamento Emilia-Romagna, Dipartimento dell'Educazione di Aleppo, DPEC - Direcção Provincial de Educação, DPS - Direcção Provincial De Saúde De Manica, Fons Català, Governo Municipale di Toledo, Governatorato di Gerico, Governatorato di Tubas, Istituto Penale per Minorenni e Comunità per Minori Bologna, MINED – Ministero di Educazione (Nicaragua), Ministère de la Jeunesse, Ministère des Instances Constitutionnelles et des Relations avec la Société Civile, Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale Cambogia, Ministero dell'Agricoltura - Ufficio di sostegno alla Donna Rurale, Ministero dell'Educazione Siria, Ministero dell'Energia e dell'Acqua Libano, Ministero della Produzione della Provincia di Jujuy, Ministero della Produzione Peru, Ministero delle donne Cambogia, Ministero delle Risorse Idriche Siria, Ministero dell'Interno Cambogia, Ministerio Producción, Ministerio Salute Burkinabè, Municipalità di Al Ain, Municipalità di Beijeje - Jabboule, Municipalità di

Hermel, Municipalità di Pemba, Municipalità di Qa, Municipalità di Zabboud, NCCT - PCCT - National and Provincial Committee for Counter Trafficking, Procuratoria Diritti Umani Nicaraguense, SARC – Syrian Arab Red Crescent, SDEJT - Serviços Distritais Educação, Juventude e Tecnologia, SINAPRED Nicaraguense, Sindicato Nacional de Trabajadores de la Industria Agropecuaria Colombia, VMEEA - Viceministero di Elettricità e Energie Alternative Bolivia, Water Board di Aleppo.

Soggetti privati: ABAAD - Resource Centre for Gender Equality, ABREER - Associazione dei Burkinabè di Reggio Emilia-Emilia Romagna, ACCION CONTRA EL HAMBRE, ACCUN - Association Citoyenneté et Culture Numérique, ACF - Azione Contro la Fame, ACH - Accion Contra El Hambre Spagna, ACHD Tunisie, ACRA – Soluzioni Sostenibili per Ridurre la Povertà, ACTAF - Asociacion Cubana de Tecnicos Agrícolas y Forestales, ACTED - Agence d'Aide à la Coopération Technique, ACWUA - Arab Countries Water Utilities Association, AGTT - Associação de Guias de Turismo Tuchungane, AHS - Asociacion Hermanos Saiz, AIDOS - Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo, AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau, Alianza por la Solidaridad, AMAPI - Associazione Municipi valle Pianga, ANAP/K - Association Neerwaya pour l'Appui à l'Autopromotion des Communautés du Kulpelogo, APS - Associazione per la Partecipazione allo Sviluppo, Arab Election Network, ARCI e ARCS, ARDBI - Association des Ressortissants du Département de Boussouma en Italie, ASB - Arbeiter-Samariter-Bund, Asociatia Mai Bine Romania, Association 4 chemins, Association CRUS - Conseil Régional des Unions du Sahel, Association FNGN - Fédération Nationale des Groupements Naam, Association Irada, Associazione Agro-Pecuaria Pala Wassokoti Mozambico, Associazione Prodes Mozambico, Associazione Ya

Basta, AVEDEC - Association Villageoise d'Entraide et de Développement Communautaire, AWO - Arbeiterwohlfahrt Bundesverband e.V. International, BanaFair e.V. Germania, Banana Link UK, CAJOVO - Asociación Casa del Joven Voluntario, Caritas Aut, CCB - Community Capacity Building Mozambico, CEAS - Centre Ecologique Albert Schweitzer, CEBEM - Centro Boliviano de Estudios Multidisciplinarios, CEDEPEM - Centro Experimental Desarrollo Pequeña y Mediana Empresa, CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, CELEP - Cuba, Centro Lettone per i Diritti Umani, CFTA - Center for Freedom Thought Association, CHINANTLAN - Construyendo Hermandad, Christian Aid, CICCIA Ong, Cinema Lumiere - Cineoteca di Bologna, CIOEC - Coordinadora de Integración de Organizaciones Económicas Campesinas, Indígenas y Originarias de Bolivia, CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato, Colectivo 8 de Marzo, Concern worldwide, Consorzio ONG Internazionali e Nazionali per la Sicurezza Alimentare, Cooperativas sin Fronteras, COOPI – Cooperazione Internazionale, Coordinadora Rural, COSPE - Cooperazione per Sviluppo Paesi Emergenti, CWCC - Cambodian Women's Crisis Center, Dakupa, DEAFAL - Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia Africa e America, DER - Documentaristi Emilia Romagna, DRC - Danish Refugee Council, E-35 Fondazione per la Progettazione Internazionale, ECCAR - Coalizione Europea di Città contro il Razzismo, EducAid, Ekumenicka akademie Praha, ESSOR, E-WASH - Emergency, Water, Sanitation and Hygiene, Fairtrade Italia, Fako Agricultural Workers Union Cameroon, FAL - Organisation pour le développement humain, FANAL Produccion, FJSF - Fundación Jóvenes Sin Fronteras Repubblica Dominicana, Fokal - Fondation Konesans ak Libète, Fondation TdH Italia, Fondazione CIMA, Forum for International

Development + Planning Germania, Forum Jeunesse, FTAO - Stichting Fair Trade Advocacy Office Olanda, Fundacion Ecuasol, Fundacion Ibo, Gabes Action, GM - Group Medialternatif, GRET - Groupe de Recherche et d'Échanges Technologiques, Guilde, HBAID - Hungarian Batist Aid, Hope'87 - Hundreds of Original Projects for Employment, Human Appeal International, Impact Foundation for Research and Development, Impact Hub Reggio Emilia, Instituto Marquês de Valle Flôr Portogallo, Intermediaires for Change, INTERSOS, IRC - International Rescue Committee, ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo, Iteca - l'Institut de Technologie et d'Animation, JACARAFE - Junta de Asociaciones Campesinas Rafael Fernandez Dominguez Republica Dominicana, Jamaity, Koperattiva Kummerç Ġust Malta, La Baracca Teatro Testoni, Land Defence Coalition, Lega delle Cooperative dell'Emilia Romagna, Legacoop, LOST - Lebanese Organization of Studies and Training, LPN - Labour Right Promotion Network Foundation, LSCW - Legal Support Children and Women, LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici, MA'AN Development Center, Medicos del Mundo, Memoria e Cultura, MLAL - Progetto Mondo, MMI - Medicus Mundi Italia, Motivators for Training, MPP - Mouvement Paysan Papaye, ICAIC - Muestra Joven, MUNDUBAT - Spagna, NRC - Norwegian Refugee Council, Ouagalab, OVERSEAS, OXFAM Germania, OXFAM INTERMON, PENGON - Friends of Earth Palestine, Peoples Solidaires Francia, PHG - Palestinian Hydrology Group, Phytotrade Africa Association, Plan International, Plan UK, PLDC - Palestinian Livestock Development Center, PMM - Progetto Mondo Mlal, PPS - Phare Ponleau Selpak, PRO-DENER - Integral de Desarrollo de Energias Alternativas Bolivia, PUI - Première Urgence Internationale, Punto de Encuentro, Qaryout Sports Club, Reach Italia, Reggio nel Mondo, REPOSCA - Réseau des Pla-

teformes des Organisations de la Société Civile de l'Artibonite, RODDEC - Réseau des Organisations pour le Développement du Département du Centre, RTES - Réseau Tunisien Economie Sociale, Saba Hamlet, Solidarité Laïque, Sons of Jiftlik Cooperative, Sos Sahel, Südwind Austria, Telecoms sans frontières, Terranuova, The Windward Islands Farmers' Association Saint Vincent e Grenadine, TIRA - NGO for Research and Studies, TROCAIRE - Irish Charity Working for a Just World, Tunisian Forum for Youth Empowerment, TVE - Tudatos Vásárlók Közhasznú Egyesülete Ungheria, UNAC - União Nacional de Camponeses Mozambico, UNAICC - Cuba, Unión Regional de Organizaciones Campesinas del Litoral Ecuador, Vecinos Perú, Vision Mundial-Bolivia, Volonteuope, We Love, World Vision Germania, Zaļā brīvība Lituania, Związek Stowarzyszeń Polska Zielona Sieć.

Università e Centri di Ricerca: ACHRS - Amman Center for Human Rights Studies, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, INTA - Instituto Nacional de Tecnología Agropecuaria, ISCTE - Instituto Universitario de Lisboa, ISPP - Institut Supérieur Privé Polytechnique, Master Gestione delle Risorse Idriche - Università Bicocca di Milano, UCA/Nitlapan, UMSA - Universidad Mayor de San Andrés Bolivia, Università Corvinus di Budapest, Università di Camerino, Università di Modena e Reggio Emilia.

FINANZIATORI

Pubblici: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Banca Mondiale, Centro Cultural de Espana, Comune di Bologna, Comune di Ravenna, Cooperazione Belga, Cooperazione Francese, Cooperazione Giapponese, Cooperazione Lussemburghese, Cooperazione Olandese, Cooperazione Spagnola, Cooperazione Svizzera, FIP - Fundo Italo Peruano,

MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Nazioni Unite (OCHA, UNHCR, UNDP, UNICEF, WFP), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia di Mantova, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Regione Emilia-Romagna, Regione Marche, Unione Europea (DEVCO, EACEA, ECHO, MADAD Regional Trust Fund in Response to the Syrian Crisis, NEAR, Trust Fund for Africa).

Privati: 8x1000 Tavola Valdese, Agire, Air-Plus International srl, Anpi Scandiano, Associazione di Solidarietà Italia Nicaragua, Associazione Polisportiva Lame, AWO International, Boorea, CARIPLLO, Cinema Italia Castenaso, Circolo Festambiente, Circolo Kessel, Coop Alleanza 3.0, Cooperativa Idrici e Affini Bologna, Crif spa, Deutsche Bank Middle East Foundation, Dimora D'Abramo, Esse Caffè, FIOM-CGIL Reggio Emilia, Fondazione del Monte, Gambettola città della solidarietà, HIT spa, ICEL sspa, Industrie Bitossi spa, Islamic Development Bank, Marsilli spa, PAY srl, Salix srl, Sicrea Group, Studio Bernardi Odontoiatri Ass., Studio Cavalca&Brindani, Studio Cerioli Pellacini, Studio Martino&Pancaldi, T.M.S. IMPORT EXPORT srl.

IN COPERTINA: EMERGENZA ACQUA AD ALEPPO, SIRIA - FOTO DI ISLAM MARDINI

II° DI COPERTINA: VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - ARCHIVIO GVC

FOTO A FIANCO: BAMBINE DELLA PROVINCIA DI SIEM REAP, CAMBOGIA - ARCHIVIO GVC



